



Università degli Studi di Cagliari

Direzione Amministrazione e Finanza



Nota illustrativa al

BILANCIO UNICO D'ATENE DI PREVISIONE

Anno 2022



Indice

1.	SCHEMI DI BUDGET	3
2.	PREMESSA.....	7
3.	FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE.....	8
4.	BUDGET PER ATTIVITÀ	11
5.	ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ANNUALE	14
5.1	PROVENTI OPERATIVI	14
5.3	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	65
5.4	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	65
5.5	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	66
5.6	IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	66
5.7	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO.....	67
6.	INDICAZIONE DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS N.49/2012	68
7.	BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	70
8.	DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	81
9.	APPLICAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA APPLICABILI ALLE UNIVERSITÀ	82



1. SCHEMI DI BUDGET

1.1 BUDGET ECONOMICO ANNUALE

- anno 2022 -



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Budget economico 2022 - D.I. 925/2015

A) PROVENTI OPERATIVI

I. PROVENTI PROPRI	20.866.646
1) Proventi per la didattica	18.173.871
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	303.868
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.388.907
II. CONTRIBUTI	188.623.857
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	152.663.176
2) Contributi Regioni e Province Autonome	30.925.999
3) Contributi altre Amministrazioni locali	293.030
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.563.217
5) Contributi da Università	99.900,00
6) Contributi da altri (pubblici)	137.000
7) Contributi da altri (privati)	2.941.535
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.576.434
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.100.000
2) Contributi c/impianti	4.877.619
3) Utilizzo fondi vincolati	1.727.500
4) Altri proventi (diversi da ricerca)	871.315
5) Assestamento competenza ricavi su progetti	-
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-



INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI VII. INTERNI	-
<u>TOTALE PROVENTI (A)</u>	218.066.936
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	110.328.031
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	77.160.416
a) docenti/ricercatori	72.281.859
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.904.336
c) docenti a contratto	2.136.387
d) esperti linguistici	495.474
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	342.360
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	33.167.616
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	68.319.475
1) Costi per sostegno agli studenti	42.340.132
2) Costi per il diritto allo studio	-
3) Costi per l'attività editoriale	153.229
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	379.748
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	1.605.131
6) Variazione di rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	1.370.461
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	18.263.410
9) Acquisto altri materiali	397.507
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-
11) Costi per godimento di beni di terzi	1.365.626
12) Altri costi	2.444.230
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.908.128
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	404.213
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.753.915
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	1.750.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	20.312.903
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.116.662
<u>TOTALE COSTI (B)</u>	209.985.200
<u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</u>	8.081.736



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.859
1) Proventi finanziari	11.480
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.500
3) Utili e perdite su cambi	121
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
1) Rivalutazioni	-
2) Svalutazioni	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-733.779
1) Proventi	-
2) Oneri	733.779
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, F) DIFFERITE, ANTICIPATE	7.357.817
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	-
RISULTATO A PAREGGIO	-



1.2 BUDGET INVESTIMENTI ANNUALE

- anno 2022 -



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Budget degli investimenti 2022 - D.I. 925/2015				
2022				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-		-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	766.684	9.382		757.302
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.212	4.212		-
4) immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-		-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	950.000	380.000		570.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.720.895	393.593		1.327.302
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	15.534.836	7.017.136		8.517.699
2) Impianti e attrezzature	4.530.426	86.443		4.443.984
3) Attrezzature scientifiche	2.108.933	1.435.611		673.321
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-		-
5) Mobili e arredi	240.044	44		240.000
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.200.000	-		3.200.000
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.173.821	4.641		1.169.180
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.788.059	8.543.875		18.244.184
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	28.508.954	8.937.469	-	19.571.486



2. PREMESSA

L'evoluzione del quadro normativo nazionale relativo alle Università e la successiva modifica del sistema contabile normativamente previsto per gli Atenei italiani è ormai da considerarsi pienamente a regime.

Come noto, la novità legislativa che ha impattato maggiormente sulle istituzioni universitarie è stata la Legge n. 240 del 30/12/10 (c.d. Legge Gelmini), che ha operato un ampio quadro di riforme in diversi ambiti, a partire dalla governance.

Dal punto di vista amministrativo-contabile, il D.Lgs 18/2012 ha dato attuazione alla previsione normativa, di cui alla L. 240/2010, di introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico e consolidato d'Ateneo, a partire dall'esercizio 2014.

Il nuovo quadro informativo è stato previsto per soddisfare l'esigenza attuale di disporre di strumenti in grado di fornire informazioni, oltre che di tipo finanziario, relative all'aspetto economico della gestione, consentendo valutazioni sulle modalità di impiego delle risorse pubbliche nelle varie attività.

L'Ateneo di Cagliari, anticipando la scadenza imposta dalla norma e avvalendosi della possibilità concessa in proposito, aveva già introdotto i nuovi strumenti contabili dal 1° gennaio 2013.

Nel corso del 2014 il quadro normativo si è ulteriormente ampliato e completato (Decreto Ministeriale n. 19/2014 – Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università e il Decreto Interministeriale n. 21/2014 – Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi).

Il Decreto Interministeriale n. 925 del 10/12/2015 ha definito gli schemi di budget economico e degli investimenti previsti dal decreto legislativo n.18 del 27/01/2012, schemi successivamente aggiornati ad opera del Decreto Interministeriale n. 394 del 8/06/2017.

I documenti di budget (economico e degli investimenti) sono stati redatti secondo gli schemi del D.I. 925 provvedendo ad un'apposita riclassificazione del bilancio di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio.

Il decreto Direttoriale 1055 del 30.05.2019, con il quale è stata adottata la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo, ha, tra l'altro, raccomandato l'adozione di uno schema tipo di relazione illustrativa al bilancio di previsione annuale, che, al



fine di rispettare il principio di comparabilità tra dati previsionali e dati di consuntivo, commenta e illustra le diverse voci presenti nel bilancio di previsione riclassificato secondo gli schemi del D.I. 925/2015.

L'Ateneo di Cagliari, in base alla propria organizzazione e autonomia e alla necessità di adottare strumenti di governo interno, ai fini della gestione autorizzatoria del budget economico e del budget degli investimenti, prevede, oltre al già menzionato bilancio riclassificato ex D.I. 925, l'adozione del bilancio autorizzatorio che presenta, relativamente ad alcune voci, l'approccio autorizzatorio su livelli "per destinazione" rappresentati dalle voci di progetto.

3. FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE

Integrazione tra programmazione strategica ed economico-finanziaria

In riferimento alla propria programmazione strategica, l'Università di Cagliari ha adottato per la prima volta nel gennaio 2017, il Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021 (DSPI), successivamente oggetto di aggiornamento annuale (ultimo aggiornamento al seguente link https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s09_ss01_sss02_ssss03_1.page).

Il DSPI contiene tutti i documenti di programmazione dell'Ateneo in un disegno unitario, collocando le diverse azioni all'interno di una logica integrata. In particolare, in esso sono presenti specifiche sezioni relative, rispettivamente, al piano strategico, alla programmazione integrata MUR, alle politiche della qualità, alle politiche per il supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES, al piano integrato (piano delle performance), al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'evoluzione della programmazione: il Piano integrato di organizzazione e attività" (PIAO)

L'attività di programmazione è oggetto di una riforma la cui applicazione è prevista a partire dal 2022. In particolare, l'art. 6 del d.l. n. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021, prevede che le amministrazioni adottino il "Piano integrato di organizzazione e attività" (PIAO), quale documento programmatico unitario triennale, da aggiornarsi annualmente, contenente la complessiva strategia organizzativa e programmatoria dell'ente. La norma ha trovato puntuale specificazione nel D.M. del Ministro per la Pubblica Amministrazione in materia, che ha ricevuto parere



favorevole da parte della Conferenza Unificata il 2 dicembre. Unitamente al D.M., il Ministro ha adottato le Linee guida per la compilazione del PIAO e il Piano-tipo di riferimento. Il PIAO dovrà includere i seguenti contenuti raggruppati in tre Sezioni (cfr. art. 3, 4, 5, D.M. cit.):

SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE

a) Valore pubblico: obiettivi generali e specifici in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria; modalità e azioni finalizzate a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte di cittadini ultrasessantacinquenni e disabili; elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare; obiettivi di “outcome”, ovvero di valore pubblico generato.

b) Performance: obiettivi di semplificazione, di digitalizzazione, di pari opportunità ed equilibrio di genere.

c) Rischi corruttivi e trasparenza.

SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a) Struttura organizzativa.

b) Organizzazione del Lavoro agile.

c) Piano triennale dei fabbisogni del personale.

SEZIONE MONITORAGGIO

In questa sezione dovranno essere indicati strumenti e modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

In ordine alle tempistiche di adozione, il D.M. prevede che, ordinariamente, il PIAO sia adottato entro il 31 gennaio (art. 7, comma 1); in sede di prima applicazione, tale termine è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione (art. 8, comma 3).

Il processo di integrazione tra programmazione strategica ed economico-finanziaria emerge specificamente nell’art. 8 del citato D.M. in cui si prevede che il PIAO assicuri la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria previsti che ne costituiscono il necessario presupposto (comma 1). Al fine di evi-



denziare la coerenza e l'integrazione tra il processo di determinazione e assegnazione degli obiettivi e la messa a disposizione delle correlate risorse economico finanziarie, nel piano integrato sarà riportata la distribuzione del budget per unità di responsabilità.

Pertanto, parte integrante del PIAO è la correlazione tra budget e finalità strategiche. Le finalità strategiche, secondo la logica del cascading, sono correlate agli obiettivi delle strutture dell'Ateneo e agli obiettivi dirigenziali. Nella gestione del Ciclo delle Performance, l'ancoraggio alla gestione del Ciclo di Bilancio rappresenta un fattore fondamentale che legittima le scelte operate e la programmazione di obiettivi, con l'individuazione delle risorse ad essi legate. Tale approccio si basa sulla convinzione che una gestione del bilancio per competenze, che sia opportunamente codificata, trasparente, confrontabile, orientata a missioni e programmi, consenta una maggiore efficienza ed efficacia gestionale.

Fasi del processo di budget

L'attività di costruzione e di approvazione del bilancio è articolata nelle seguenti principali fasi:

1. Richiesta da parte della Direzione generale a tutti i centri di responsabilità per la raccolta delle richieste di budget per lo svolgimento delle attività programmate e dei relativi ricavi a copertura in presenza di finanziamenti esterni;
2. Analisi dati e imputazione in un Database dei dati raccolti nella fase precedente;
3. Elaborazione del quadro annuale e pluriennale dei ricavi e dei costi di esercizio previsti e delle fonti e degli impieghi, rispettivamente in relazione al budget economico e al budget degli investimenti dell'Ateneo;
4. Stesura della proposta di bilancio di previsione annuale e triennale;
5. Analisi e discussione della proposta di budget con i vertici amministrativi e con il Rettore;
6. Predisposizione della Nota illustrativa e degli allegati al documento di bilancio;



7. Presentazione del documento di bilancio e dei suoi allegati al Senato Accademico per il parere di competenza e al Consiglio di Amministrazione per la formale approvazione.

4. BUDGET PER ATTIVITÀ

Le azioni strategiche adottate dall'Ateneo sono riconducibili alle finalità strategiche e ai relativi obiettivi riportati nell'Allegato 1 al Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017/2021 – aggiornamento 2021.

Di seguito si riporta la correlazione tra il budget 2022 (economico e degli investimenti) e le finalità strategiche e relativi obiettivi per l'anno 2022, sulla base della programmazione aggiornata al 2021 e ferma restando l'azione continua dell'Ateneo volta ad integrare tale necessaria correlazione alla luce dell'evoluzione della programmazione strategica a partire dal 2022 (cfr. par. 3). Si riporta, inoltre, per confronto, la correlazione riferita al budget 2021.

BUDGET DI PREVISIONE 2022 - OBIETTIVI STRATEGICI		
D - FINALITÀ STRATEGICA DIDATTICA - Migliorare la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica e dell'alta formazione nella dimensione nazionale ed internazionale, favorendo l'interdisciplinarietà, in relazione alle necessità culturali e professionali degli studenti e alle esigenze del territorio, anche attraverso la promozione delle pari opportunità, dell'inclusione e dell'integrazione		
OBIETTIVO STRATEGICO	BUDGET (€) 2021	BUDGET (€) 2022
D1. Favorire le immatricolazioni, la regolarità e la sostenibilità del percorso formativo, ridurre la dispersione e gli abbandoni	5.838.923,36	5.088.147,02
D2. Garantire servizi e infrastrutture di qualità	31.434.066,08	13.742.778,32
D3. Accrescere la dimensione internazionale dell'Ateneo e l'attrattività, favorendo le opportunità di mobilità studentesca e del corpo docente e l'attivazione di corsi con titolo doppio o congiunto	4.409.891,15	7.014.564,00



D.4 Migliorare il sistema delle scuole di specializzazione anche con razionalizzazione della rete formativa ¹	0	33.294.745,51
D.5 Promuovere la formazione continua degli insegnanti delle istituzioni scolastiche regionali	186.133,70	616.536,54
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI D	41.869.014,29	59.756.771,39

R - FINALITÀ STRATEGICA RICERCA - Sostenere la ricerca, in particolare quella fondamentale, per una maggiore competitività a livello nazionale ed internazionale, stimolando le sinergie dei gruppi di ricerca e valorizzando la multidisciplinarietà

OBIETTIVO STRATEGICO	BUDGET (€) 2021	BUDGET (€) 2022
R1. Incrementare la produttività media dei docenti e dei ricercatori, potenziando i servizi scientifici e amministrativi di supporto nell'ottica della multidisciplinarietà e del miglioramento continuo	3.761.279,00	4.671.720,00
R2. Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca	76.854,92	11.480,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI R	3.838.133,92	4.683.200,00

TM - FINALITÀ STRATEGICA TERZA MISSIONE - Sostenere la ricerca applicata o industriale, valorizzando il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso il trasferimento tecnologico, lo sviluppo del rapporto con le imprese e con le istituzioni, la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività

OBIETTIVO STRATEGICO	BUDGET (€) 2021	BUDGET (€) 2022
TM1. Promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca applicata e il trasferimento tecnologico	2.070.552,77	1.418.229,08
TM2. Favorire la diffusione di competenze trasversali in ambito imprenditoriale tra gli studenti i dottorandi e ricercatori	60.000,00	10.000,00
TM3. Valorizzare il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività	20.973.770,30	2.954.964,44
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI TM	23.104.323,07	4.383.193,52

¹ Non è presente alcun valore nel 2021 con riferimento all'obiettivo D4 in quanto tale obiettivo non era presente nel piano strategico precedente.



AQ - FINALITÀ TRASVERSALE ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE - Migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi attraverso un percorso di semplificazione e riorganizzazione che renda l'operato dell'ateneo sempre più trasparente e accessibile alla comunità universitaria e alla collettività

OBIETTIVO STRATEGICO	BUDGET (€) 2021	BUDGET (€) 2022
AQ1. Consolidare e migliorare la performance organizzativa, funzionale ed economico patrimoniale dell'Ateneo, con attenzione ad una gestione efficace ed efficiente delle risorse, al miglioramento continuo, alla trasparenza e alla riduzione dei rischi di vulnerabilità corruttiva	568.800,00	710.000,00
AQ3. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione e favorire il benessere organizzativo nell'Ateneo	24.000,00	19.000,00
AQ4. Realizzare investimenti nelle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca	23.939.576,26	32.364.594,28
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI AQ	24.532.376,26	33.093.594,28

Le spese previste per il 2022 non direttamente correlate ad obiettivi strategici, quali le spese per il personale, ammontano a 145.154.551,66 euro e il budget complessivo, che include le spese correlate agli obiettivi strategici, è pari a 73.434.912,59 euro nel budget economico e a 28.508.954,28 euro nel budget degli investimenti.



5. ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ANNUALE

5.1 PROVENTI OPERATIVI

PROVENTI OPERATIVI	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
I - PROVENTI PROPRI	21.285.408,77	20.866.645,69	-418.763,08
II – CONTRIBUTI	172.088.007,13	188.623.856,64	16.535.849,51
III- PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV - PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V - ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	8.181.674,97	8.576.433,74	394.758,77
TOTALE	201.555.090,87	218.066.936,07	16.511.845,20

I. PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
1) Proventi per la didattica	18.626.360,00	18.173.871,08	-452.488,92
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	499.941,78	303.868,07	-196.073,71
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	2.159.106,99	2.388.906,54	229.799,55
TOTALE	21.285.408,77	20.866.645,69	-418.763,08

1) Proventi per la didattica

Proventi per la didattica	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Contributi iscritti corsi di specializzazione, dottorati e di perfezionamento	499.000,00	521.000,00	22.000,00
Contributi iscritti master	250.000,00	232.500,00	-17.500,00
Contribuzione studentesca i per Corsi singoli	190.000,00	340.000,00	150.000,00
Contribuzione per Esami di Stato	140.000,00	140.000,00	0,00
Pre-immatricolazioni	528.820,00	486.400,00	-42.420,00
Contribuzione studentesca per altri corsi	680.000,00	939.431,08	259.431,08
Contribuzione studentesca per corsi di laurea e laurea specialistica / altro	280.000,00	280.000,00	0,00
Contribuzione studentesca per corsi di laurea e laurea specialistica / immatricolazioni	16.058.540,00	15.234.540,00	-824.000,00
TOTALE	18.626.360,00	18.173.871,08	-452.488,92



Proventi didattica (al netto svalutazione crediti)	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
Proventi per la didattica	18.626.360,00	18.173.871,08
Svalutazione crediti vs studenti	2.600.000,00	1.750.000,00
Saldo Proventi per la didattica al netto dell'accantonamento per svalutazione crediti verso studenti	16.026.360,00	16.423.871,08

Indicazione del rispetto a livello di bilancio previsionale del limite stabilito dal DPR 309/97 (rapporto contribuzione studentesca/FFO < 20%)

Voce	Stanziamiento 2022
FFO (A)	128.617.329,19
Contribuzione studentesca	18.173.871,08
Rimborsi tasse	300.000,00
Contribuzione studentesca (al netto dei rimborsi (B))	17.873.871,08
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A)<20%	13,9%

La previsione dei proventi per tasse e contributi universitari relativi ai corsi di laurea e di laurea magistrale previsti dal D.M. 270/2004, ai corsi di laurea e di laurea specialistica previsti dal D.M. 509/1999 e ai corsi di laurea e ai diplomi universitari previsti dagli ordinamenti previgenti, per l'anno 2022, si basa sul confronto delle informazioni presenti nella banca dati del sistema informativo della didattica per il corrente anno accademico e per quello precedente. Alla data di elaborazione delle stime per il 2022 (novembre 2021) i dati degli iscritti e le presentazioni del valore ISEE, ai fini del calcolo delle tasse, per il corrente anno accademico non sono ancora consolidati ma appare probabile che nel complesso i valori ISEE dichiarati nel corrente anno siano leggermente superiori al precedente e si stima che il numero di iscritti sarà in linea con l'anno precedente o leggermente inferiore.

Si rileva, inoltre, che le differenze tra il Regolamento contribuzione studentesca applicato nell'anno accademico 2021/2022 e quello relativo all'anno accademico precedente comporteranno un'esigua diminuzione della contribuzione studentesca, dovuta in particolare all'incremento da 23.000,00 € a 23.626,32 € della soglia del valore ISEE che dà diritto all'accesso alla c.d. "No tax area", con conseguente esonero totale dalla contribuzione studentesca.



Si può stimare, pertanto, che vi possa essere una riduzione della contribuzione studentesca di circa il 2,43%, che peraltro si prevede sarà compensata dai maggiori trasferimenti dal MUR previsti a seguito del D.M. 1014/2021.

Una parte dei ricavi, stabilita in una misura superiore al valore minimo regolamentare fissato allo 0,80% della contribuzione studentesca (€ 134.540), è finalizzata al costo previsto per l'erogazione di borse di studio per gli studenti meritevoli, (cfr. art. 28 del Regolamento Tasse per l'A.A. 2021/2022)

La previsione dei ricavi per le scuole di specializzazione è stata ottenuta considerando gli attuali iscritti e applicando gli importi previsti dall'art. 38 del vigente Regolamento Tasse.

Per i ricavi dei master, si è effettuata una stima in funzione dei master che si presume verranno attivati nell'anno accademico 2021/22.

Si evidenzia che per il 2022, i proventi da contribuzione studentesca sono rappresentati tra i ricavi al valore lordo, a fronte dei quali è prevista tra i costi una previsione a titolo di svalutazione crediti di € 1.750.000,00, a copertura degli eventuali mancati introiti di tasse e contributi.

Complessivamente, si prevedono proventi netti da contribuzione studentesca per € 16.473.871 di cui la gran parte (circa 13,53 milioni di euro) è relativa al contributo per i corsi di laurea e di laurea specialistica.

I proventi da Tasse e contributi post lauream sono previsti pari ad un totale di € 749.000,00 di cui:

- Master € 232.500;
- Scuole di Specializzazione € 521.000;

In generale i proventi da tasse previsti per le Scuole di Specializzazione sono destinati per il 25% (€ 191.000,00) al funzionamento della Scuola, con l'eccezione dei proventi da tasse previsti per la Scuola di Specializzazione per le "Professioni Legali" (S.S.P.L.), che, per l'A.A. 2021/2022, sono interamente destinati al funzionamento della scuola stessa (€ 88.333).

Per i Master, poiché la quota delle tasse di iscrizione da destinare all'Ateneo può variare dal 15% al 25%, come stabilito dall'art. 9 punto 4 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Master (modificato con D.R. n. 867 del 06/06/2013), si è preferito quantificare prudentemente la quota destinata alla copertura dei costi indistinti dell'Ateneo in base alla percentuale minima del 10% (€



23.500), mentre il restante 90% (€ 209.000) risulta da destinare al funzionamento dei Master, secondo i piani finanziari approvati in sede di istituzione degli stessi. Un'altra parte dei proventi da contribuzione studentesca, pari a € 1.935.831 deriva dalla partecipazione ai test, agli esami di stato e alla frequenza di altri corsi.

Specificatamente, comprende:

- tasse iscrizione ai test di pre-immatricolazione € 486.400;
- tasse iscrizione agli esami di stato € 140.000;
- tasse iscrizione ai corsi singoli € 340.000;
- tasse iscrizione al corso di preparazione ai test di medicina € 30.000.
- tasse iscrizione ai corsi per insegnanti di sostegno ed educatore per l'infanzia € 939.431;

Le tasse per i test di ammissione ai corsi di laurea sono destinate per il 50% alle rispettive Facoltà, come da delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/10/2008, per la copertura dei costi relativi alla predisposizione, realizzazione, correzione dei test e all'attivazione dei corsi di recupero a favore degli studenti immatricolati.

Le tasse di iscrizione al corso di preparazione ai test di Medicina vengono principalmente assegnati alla Facoltà per la retribuzione dei docenti che effettuano il corso.

È opportuno evidenziare che, anche per il 2022, il valore della contribuzione studentesca risente delle regole derivanti dall'applicazione della legge di stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), che ha incrementato la platea degli studenti esonerati. Nell'anno in argomento si applicano, inoltre, i benefici previsti dal già citato D.M. 1014/2021 adottato per mitigare gli effetti economici sugli studenti e sulle loro famiglie dovuti dalla pandemia di COVID-19.

A compensazione del minore introito per gli Atenei la legge di stabilità e il D.M. 1014/2021 hanno previsto un incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario, che viene determinato in funzione del numero degli studenti esonerati totalmente dalle tasse per uno dei motivi previsti dalla normativa sul diritto allo studio (beneficiari o idonei alle borse di studio dell'ERSU, percettori di borsa di studio del Governo italiano, disabili) o ai sensi della stessa legge di stabilità o del D.M. suindicato o beneficiano di esoneri parziali o del contributo calmierato. Per l'anno 2022 tale voce di FFO è stata prevista per un importo pari a € 5,8 milioni di cui 2,9 milioni



per no tax area tradizionale e 2,9 milioni per no tax area “straordinaria causa covid 19”.

2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Ricavi da ricerche e progetti c/terzi	469.941,78	303.868,07	-166.073,71
Ricavi per trasferimento tecnologico	30.000,00	0,00	-30.000,00
TOTALE	499.941,78	303.868,07	-196.073,71

Nella macro-voce “Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” confluiscono i proventi derivanti dall’attività di ricerca scientifica e di consulenza commissionata da soggetti terzi e realizzate dai Dipartimenti e Centri dell’Ateneo per il tramite delle proprie strutture scientifiche, didattiche e amministrative, nell’ambito delle attività di ricerca, progettazione, sperimentazione, consulenza, didattica e/o formazione cui gli stessi sono preposti.

3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Altri finanziamenti competitivi da MIUR	32.900,00	1.161.500,00	1.128.600,00
Finanziamenti competitivi per ricerca da Regioni	257.423,17	0,00	-257.423,17
Finanziamenti competitivi per ricerca dall'Unione Europea	1.823.783,82	1.182.406,54	-641.377,28
Proventi per finanziamenti competitivi da altre amministrazioni pubbliche	45.000,00	45.000,00	0,00
TOTALE	2.159.106,99	2.388.906,54	229.799,55

Questa macro-voce comprende i proventi, derivanti da ricerche e/o progetti a cui si accede mediante procedure di partecipazione a bandi competitivi, che si prevede di acquisire nell’anno. Sono previsti i ricavi per tutta l’attività di ricerca istituzionale finanziata dal MUR, dalla RAS, dall’Unione Europea e da altri enti pubblici. In particolare, i “Finanziamenti competitivi per ricerca dall’Unione Europea” rappresentano la voce principale di questa categoria, nella quale sono previsti ricavi per € 1.092.000,00 relativi al Dipartimento di ingegneria meccanica, chimica e dei materiali, € 592.397,46 al C.I.R.E.M., € 434.989,44 al Dipartimento di Ingegneria



civile, ambientale e architettura, € 217.800,00 al Dipartimento di Scienze della vita, € 30.015,64 al Dipartimento di Matematica ed € 21.704,00 al Dipartimento di scienze economiche ed aziendali.

II. CONTRIBUTI

	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	141.757.462,88	152.663.175,65	10.905.712,77
2) Contributi Regioni e Province Autonome	24.964.613,93	30.925.998,51	5.961.384,58
3) Contributi altre Amministrazioni locali	330.580,00	293.030,00	-37.550,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	1.933.202,00	1.563.217,00	-369.985,00
5) Contributi da Università	45.200,00	99.900,00	54.700,00
6) Contributi da altri (pubblici)	146.700,00	137.000,00	-9.700,00
7) Contributi da altri (privati)	2.910.248,32	2.941.535,48	31.287,16
TOTALE	172.088.007,13	188.623.856,64	16.535.849,51

Nella voce contributi trova rappresentazione la maggior parte dei proventi operativi, che costituiscono la principale fonte di finanziamento per l'Ateneo. Il peso maggiore è dato dai fondi statali che sono rappresentati quasi interamente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) (previsti per il 2022 129,5 milioni di euro)

L'altra importante fonte è costituita dai contributi da amministrazioni regionali e, tra essi, dal Fondo Unico Regione Sardegna ex LR 26/1996 (previsti 16,9 milioni di euro). L'incidenza dei contributi da altri soggetti è minoritaria. Tra essi spiccano per importanza i finanziamenti europei (1,56 milioni di euro) e, tra i finanziamenti da privati, quelli provenienti dalla Fondazione di Sardegna per progetti di ricerca e per le biblioteche dell'ateneo (2,4 milioni di euro).



CONTRIBUTI CORRENTI

1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali

Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Contributi correnti da MIUR - Contributi diversi	13.094.000,00	22.322.000,00	9.228.000,00
Contributi correnti da Organi dello Stato diversi dal MIUR	129.000,00	129.000,00	0,00
Contributi MIUR - per FFO	127.829.215,25	129.531.525,26*	1.702.310,01
Contributi per attività sportiva	198.747,63	162.950,39	-35.797,24
Proventi da Organi dello Stato diversi dal MIUR per Contratti/Convenzioni/Accordi programma (quota corrente)	506.500,00	517.700,00	11.200,00
TOTALE	141.757.462,88	152.663.175,65	10.905.712,77

(*) FFO 2022 (129.598.579,19 euro) decurtato della somma di euro 67.053,93 destinato agli investimenti (riclassificato budget investimenti DI 925/15).

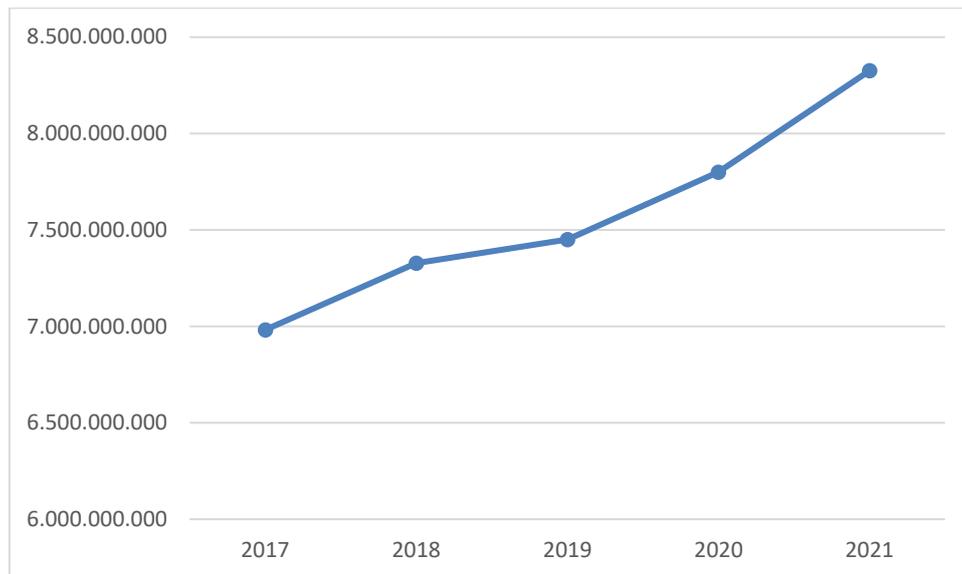
Gli altri contributi MIUR, oltre al FFO, comprendono quote assegnate a diverso titolo per realizzare varie tipologie di interventi a favore degli studenti (attività sportiva, formazione specialistica dei medici, altre forme incentivanti, etc.).

In particolare, si evidenzia la previsione di un finanziamento Ministeriale per la Formazione specialistica dei medici per un importo di 22,3 milioni di euro.

Come evidenziato nella tabella e nel grafico sottostanti, l'ammontare dello stanziamento annuale nello stato di previsione della spesa del Mur destinato al finanziamento ordinario del sistema universitario mostra un andamento crescente nell'ultimo quinquennio.

Finanziamenti statali destinati alle Università

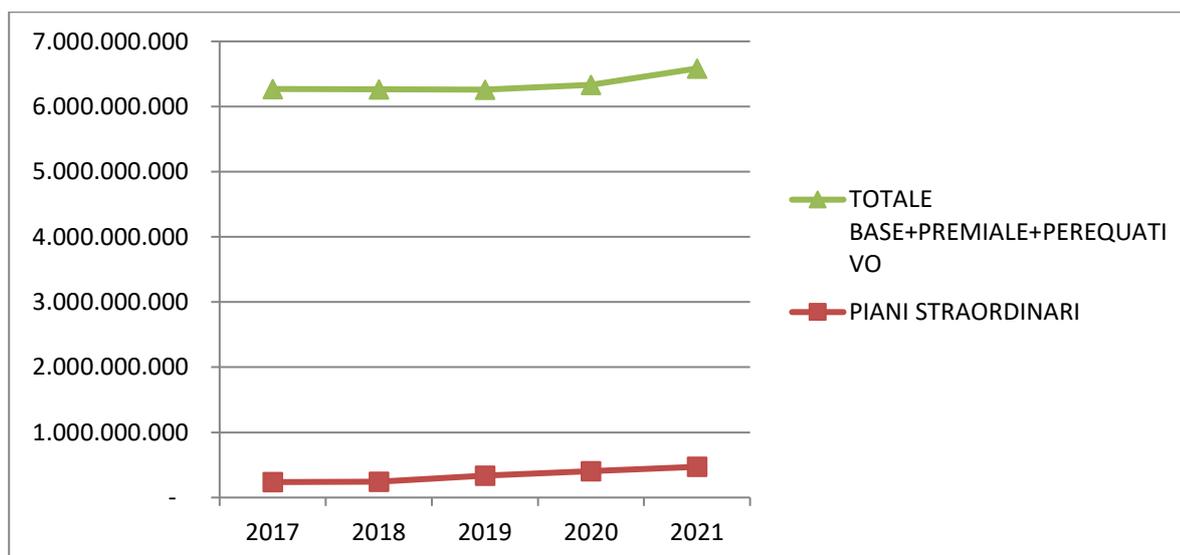
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA
2017	6.981.890.720	
2018	7.327.189.147	4,95%
2019	7.450.770.950	1,69%
2020	7.800.371.950	4,69%
2021	8.325.545.950	6,73%



Il tasso di crescita tra il 2020 e il 2021, in particolare, è pari al 6,73%. Un incremento molto importante, considerati i limiti che negli ultimi decenni sono stati imposti alla spesa pubblica e dovuto alla necessità di promuovere la crescita economica in seguito alla crisi sanitaria globale.

Quota Base, Premiale, Perequativa e Piani Straordinari destinati alle Università

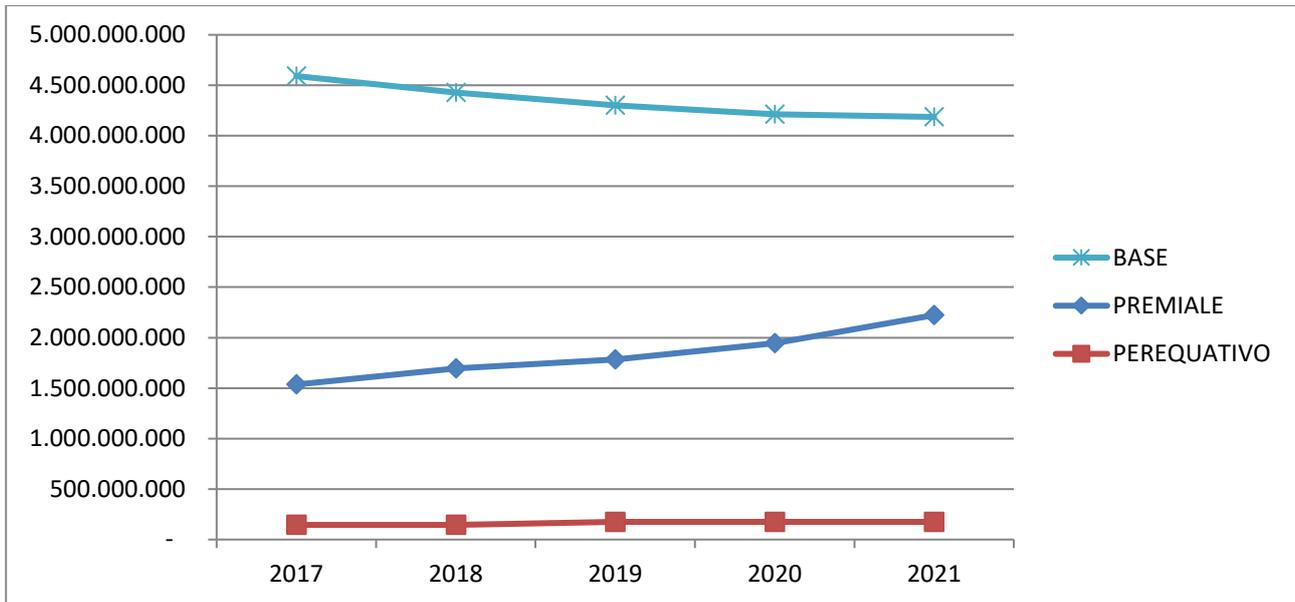
ANNO	BASE	PREMIALE	PEREQUATIVO	TOTALE BASE+PREMIALE+PEREQUATIVO	DIFFERENZA % TRA UN ANNO E IL SUCCESSIVO	PIANI STRAORDINARI	DIFFERENZA % TRA UN ANNO E IL SUCCESSIVO
2017	4.591.477.888	1.535.600.000	145.000.000	6.272.077.888		237.248.716	
2018	4.426.514.072	1.693.485.395	145.000.000	6.264.999.467	-0,11%	244.248.716	2,95%
2019	4.299.798.236	1.784.580.447	175.000.000	6.259.378.683	-0,09%	338.748.716	38,69%
2020	4.212.853.106	1.944.000.000	175.000.000	6.331.853.106	1,16%	407.378.716	20,26%
2021	4.186.322.163	2.223.000.000	175.000.000	6.584.322.163	3,99%	471.630.000	15,77%



La tabella e i grafici riportano i valori e l'andamento, nell'ultimo quinquennio, delle più importanti quote del finanziamento statale. Si può osservare che il totale della quota base, premiale e perequativa rimane più o meno costante fino al 2020 e, nello stesso arco temporale, i piani straordinari per l'assunzione di personale docente mostrano un andamento crescente con un tasso medio di crescita nel triennio 2017-2020 pari al 20,63%. La strategia nell'attribuzione dei finanziamenti statali, orientata ormai da diverso tempo verso il cosiddetto "riequilibrio" ovvero l'assegnazione di un budget determinato in base all'entità della domanda di formazione rivolta agli atenei, sembra prestare particolare attenzione, da qualche anno, verso i piani per il finanziamento delle assunzioni di personale docente. A fronte di un ammontare di risorse più o meno stabile destinato alla ripartizione in base al modello di riequilibrio, che presenta tra il 2018 e il 2020 un tasso di crescita medio dello 0,32%, le risorse annualmente destinate all'assunzione di personale docente tra il 2017 e il 2020 variano tra i 237 e i 407 milioni di euro e un tasso medio di crescita, come già evidenziato, pari al 20,63%. Nel 2021 le risorse destinate al riequilibrio sono notevolmente aumentate non a discapito però delle risorse destinate ai piani straordinari. La quota base del 2021 comprende, infatti, anche le risorse relative ai piani straordinari avviati negli anni precedenti e consolidate in seguito alle assunzioni².

² Si precisa che l'importo relativo al consolidamento dei piani straordinari considerato nell'ambito della quota base 2021 è pari, nel sistema nazionale, a 224.907.694 euro.

Quota Base, Premiale e Perequativa delle Università



Gli stanziamenti destinati alla quota premiale rappresentano nel 2021 circa il 30% delle risorse totali disponibili a fronte del 28% nel 2020.

La ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario tra le Università prevede che la quota maggioritaria dell'intero stanziamento di spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca venga ripartita fra gli Atenei in proporzione al peso di ciascuna Università, calcolato secondo i criteri del Costo Standard di formazione per studente in corso e in proporzione al peso che ciascun Ateneo ha avuto nella ripartizione dell'anno precedente considerando la quota base e il cosiddetto intervento perequativo. Il Decreto Ministeriale 585 dell'8 agosto 2018 ha introdotto il metodo di calcolo del Costo Standard di formazione per studente in corso per il triennio 2018-2020 e il Decreto Ministeriale 1015 del 4 agosto 2021 ha sostanzialmente confermato il modello per il triennio 2021-2023. Gli elementi di costo previsti dal DM 585/2018 sono gli stessi già contenuti nel Decreto Interministeriale 893/2014 che ha regolamentato la ripartizione del FFO negli anni 2014-2017. In particolare, per il calcolo del costo standard si tiene conto:

- a) delle attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;



- b) dei servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
- c) della dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
- d) di ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari.

Il costo standard viene corretto, attraverso le componenti perequative, per considerare i differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui si trova ad operare ciascuna Università. Le novità più importanti introdotte dal Decreto Ministeriale 585 dell'8 agosto 2018 rispetto al Decreto Interministeriale 893/2014 riguardano i parametri utilizzati per "misurare" i differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali e l'introduzione del cosiddetto moltiplicatore del costo standard.

I nuovi parametri relativi ai differenti contesti economici e territoriali sono calcolati sulla base del reddito medio familiare della regione, della diversa capacità contributiva degli studenti iscritti all'università e sulla base dell'accessibilità di ogni Università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti.

Il moltiplicatore del costo standard tiene conto del numero di studenti regolari per classe di ciascun ateneo e assume valori maggiori di 1 quando il numero degli studenti effettivi supera quello massimo previsto per la classe, valori uguali a 1 quando il numero di studenti effettivi è compreso tra quello minimo e massimo previsti per la classe e valori minori di 1 quando il numero degli studenti effettivi è inferiore a quello minimo previsto.

In base alle nuove regole, infine, il numero degli studenti da prendere in considerazione per l'assegnazione in base al costo standard comprende anche gli studenti iscritti al primo anno fuori corso. Il Decreto ministeriale 1015 del 4 agosto 2021 ha confermato l'applicazione del modello di calcolo adottato con il DM 585/2018 anche per il triennio 2021-2023 ed ha previsto l'adeguamento degli standard di docenza rispetto a quelli previsti per l'accreditamento da attuare con il provvedimento di cui all'art. 8, comma 2, lett a) del Decreto Ministeriale 289/2021³.

³ DM 289 del 25/3/2021 - Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati



Il costo standard unitario di formazione per studente in corso può essere considerato il “prezzo” pagato dal MUR agli Atenei per il servizio di istruzione universitaria. Per questo motivo la ripartizione basata sul costo standard è considerata dal Ministero di “equilibrio” e contrapposta alla ripartizione basata sulle quote storiche. Il Decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017 n. 123, prevede (art. 12, comma 7) che, a decorrere dal 2018, la quota del finanziamento ordinario determinata in base al costo standard deve essere incrementata “in modo da sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata sulla base del trasferimento storico e fino a un massimo del 70%”.

L’assegnazione del FFO nel 2018 ha dimostrato che il nuovo metodo di calcolo ha avvantaggiato l’Ateneo cagliaritano che è passato, nel sistema nazionale, da un peso pari all’ 1,49% nel 2017 ad un peso pari all’ 1,57% nel 2018. Il costo standard medio per studente dell’Università di Cagliari è salito da 6.868 euro del 2017 al 7.731 euro del 2018. Un’analisi della composizione delle diverse voci del costo standard evidenzia le differenze.

Componenti del costo standard dell’Università di Cagliari ANNI 2017- 2021

ANNO	COSTO STANDARD SENZA COMPONENTI PEREQUATIVE	COMPONENTI PEREQUATIVE	COSTO STANDARD
2017	6.637	231	6.868
2018	6.976	755	7.731
2019	6.908	748	7.656
2020	7.056	762	7.818
2021	6.830	742	7.572

Alle componenti perequative del costo standard va, quindi, il merito del miglioramento che l’ateneo cagliaritano ha sperimentato nell’assegnazione relativa al costo standard tra il 2017 e il 2018 e che si è consolidato nel biennio 2019-2020. Il costo standard nel 2020 mostra una crescita rispetto al 2019 nelle componenti non pe-



requisite e in quelle perequative. Per quanto riguarda le componenti non perequative l'incremento deriva da un maggior costo della docenza, del personale tecnico amministrativo, seppure in minor misura, e delle figure specialistiche⁴. Per quanto riguarda le componenti perequative è da attribuire all'incremento del costo standard per studente medio nazionale (variabile di calcolo per la componente perequativa) che passa da 6.670 nel 2019 a 6.792 nel 2020.

Nel 2021 il costo standard subisce una riduzione e torna sotto il livello del 2019. Il calo riguarda sia la componente perequativa che la componente non perequativa. La prima si riduce a causa di una riduzione del costo standard medio nazionale che passa da 6.792 a 6.613⁵. La riduzione nella componente non perequativa è da attribuire, invece, al fatto che si riducono tutte le parti che la compongono tranne quella relativa alle figure di supporto. La tabella che segue espone le differenze tra il 2021 e il 2020 nelle quote che compongono la componente non perequativa del costo standard di formazione per studente dell'Università di Cagliari.

Componente non perequativa del costo standard per studente

ANNO	a - costo std docenza	b - costo std docenza a contratto	c1 - costo std personale TA	c2. - costo std figure di supporto (fig specialistiche ed esperti linguistici)	d. - costo std funzionamento e gestione	COSTO STANDARD PER STUDENTE IN CORSO (escluse componenti perequative)
2020	3.628	172	1.898	30	1.328	7.056
2021	3.503	168	1.811	50	1.298	6.830
SCOSTAMENTO 2021-2020	-125	-4	-87	20	-30	-226

Si precisa che un'analisi più dettagliata dello scostamento relativo al costo della docenza ha evidenziato che lo stesso deve essere attribuito alla riduzione nella dotazione di punti organico prevista dal modello di calcolo, data l'offerta formativa

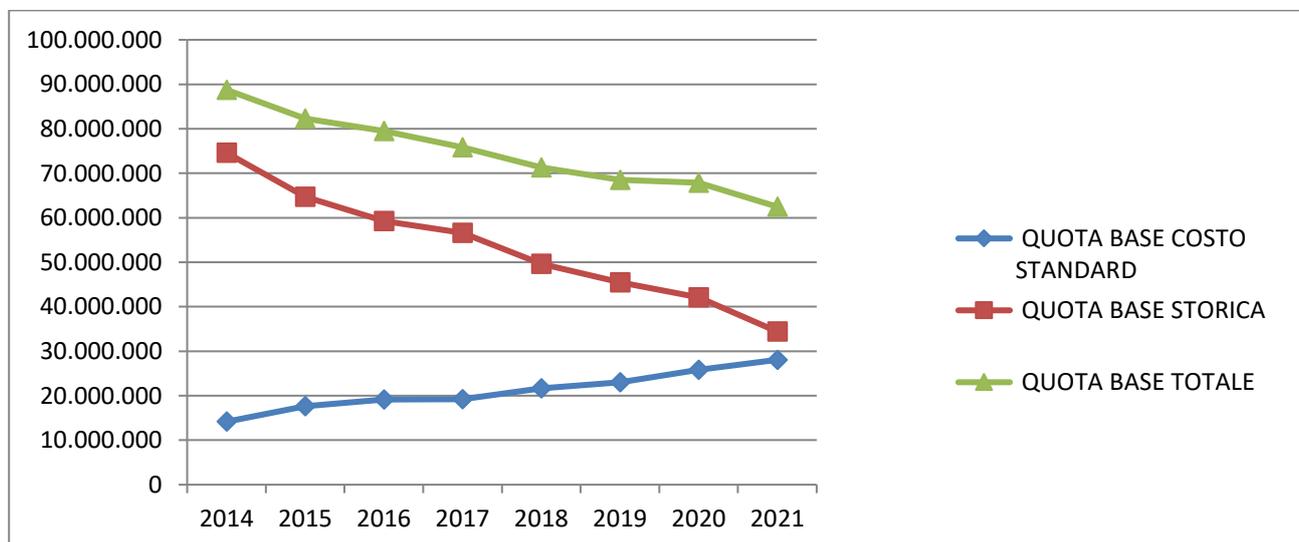
⁴ Si tratta delle figure specialistiche che prestano servizio nei corsi di Scienze della Formazione Primaria e Restauro e dei tutor per la teledidattica.

⁵ La componente perequativa è calcolata moltiplicando una percentuale che tiene conto dei fattori "trasporti" e "reddito familiare medio" per il costo standard medio di formazione nel sistema nazionale. Tra il 2020 e il 2021 la percentuale che riguarda "trasporti" e "reddito medio" non è mutata ma il costo standard medio nazionale si è ridotto.

dell'Ateneo, e all'incremento nel numero di studenti regolari e pesati. Il numero di punti organico, infatti, ha un effetto positivo rispetto al costo della docenza mentre il numero di studenti regolari e pesati si presenta a denominatore dell'indicatore. L'effetto combinato delle due grandezze (insieme a quello determinato dal cosiddetto "moltiplicatore" presente nel modello di calcolo) ha comportato una riduzione della componente relativa al costo della docenza pari a 125 euro.

Quota base dell'Università di Cagliari negli anni 2014 - 2021

ANNO	QUOTA BASE COSTO STANDARD	%	QUOTA BASE STORICA	QUOTA BASE TOTALE
2014	14.159.972	1,44%	74.608.090	88.768.062
2015	17.612.233	1,47%	64.688.920	82.301.153
2016	19.167.941	1,49%	59.232.765	79.472.572
2017	19.210.066	1,49%	56.641.635	75.844.098
2018	21.672.946	1,57%	49.622.240	71.295.186
2019	23.029.643	1,54%	45.485.019	68.514.662
2020	25.792.390	1,57%	42.077.557	67.869.947
2021	28.070.300	1,56%	34.408.120	62.478.420



La tabella e il grafico presentano l'andamento della quota base storica e quota base costo standard negli anni 2014-2021. La quota base storica ha un andamento decrescente mentre la quota base costo standard ha un andamento crescente ma non sufficiente a compensare la progressiva perdita della quota base storica, così come



evidenziato dall'andamento della quota base totale. I dati evidenziano le caratteristiche di un ateneo sovra finanziato dal punto di vista del modello di ripartizione ministeriale, per il quale la ripartizione di una quota crescente in base al costo standard e di una quota decrescente in base a criteri storici si traduce in una costante riduzione dell'assegnazione totale della quota base del FFO. Tra il 2014 e il 2021, la perdita nel totale della quota base è stata di circa 26,2 milioni.

La tabella che segue mostra la differenza tra il peso percentuale nel sistema universitario nazionale dell'Università di Cagliari in base al costo standard e quello calcolato in base alla quota assegnata secondo il criterio storico. Si osserva chiaramente che il meccanismo di riduzione della quota base storicamente assegnata rispetto a quella calcolata in base al costo standard assottiglia, progressivamente, la differenza tra le due percentuali, accompagnando il sistema verso la situazione di equilibrio.

Peso percentuale dell'Università di Cagliari rispetto al costo standard e al totale quota base 2014 – 2021

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
% QUOTA BASE COSTO STANDARD	1,44%	1,47%	1,49%	1,49%	1,57%	1,54%	1,57%	1,56%
% QUOTA BASE TOTALE	1,81%	1,71%	1,68%	1,65%	1,61%	1,59%	1,61%	1,58%
DIFFERENZA QUOTA BASE TOTALE - QUOTA BASE COSTO STANDARD	0,37%	0,24%	0,19%	0,16%	0,04%	0,05%	0,04%	0,02%

Il peso percentuale dell'Università di Cagliari nel sistema nazionale rispetto all'assegnazione della quota base calcolata in base al costo standard ha evidenziato un decremento, rispetto al 2020, di 0,01 punti percentuali a causa del già citato decremento nel valore del costo standard di ateneo nonostante la crescita nel numero di studenti entro il primo anno fuori corso che passano da 16.710 dell'A.A. 2018/19 a 17.138 dell'A.A. 2019/2020.

Il Decreto-legge 180/2008 convertito dalla Legge 9 gennaio 2009 n. 1, prevede che “una quota del fondo di finanziamento venga ripartita su base premiale”. L'art. 3 del D.M. 1059/2021 (Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario



delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021) riserva alla quota premiale delle Università 2.195.000.000 euro.

Gli indicatori utilizzati per la ripartizione della quota premiale 2021 sono i seguenti:

Indicatori Quota premiale FFO 2021

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
Qualità della Ricerca	A	<p>Risultati della VQR 2011 – 2014 in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS con i seguenti pesi: $IRFS = (85\% IRAS1 \times Ka + 7,5\% \times IRAS3 + 7,5\% \times IRAS4)$ Dove: • IRAS 1 = Indicatore quali-quantitativo dei prodotti della ricerca attesi di ateneo. $Ke =$ Prodotti conferiti vs. attesi VQR 2004 – 2010 Prodotti conferiti vs. attesi VQR 2011 – 2014 I valori del coefficiente K vengono a tal fine fissati in: $Ka = 1$ se $Ke \leq 1$ $Ka = Ke$ se $1 < Ke \leq 1,03$ $Ka = 1,03$ se $Ke > 1,03$ • IRAS 3 = Indicatore relativo ai finanziamenti competitivi nazionali e internazionali per la ricerca. • IRAS 4 = numero di studenti di dottorato, iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc.</p>	60%
Politiche di reclutamento	B	<p>Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun ateneo nel triennio 2018 – 2020, in servizio al 31 dicembre 2020, pari al valore di IRAS 2 PO_18_20. Dove: $IRAS\ 2\ PO_{18_20}$ = Indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2018, 2019 e 2020 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore. L'indicatore è calcolato prendendo in considerazione le seguenti variabili qualitative e quantitative Variabile qualitativa: a) per i soggetti che hanno partecipato alla VQR 2011-2014, la valutazione relativa ai prodotti attesi; b) per i soggetti che non hanno partecipato alla VQR 2011-2014, la valutazione media riportata nella VQR 2011-2014 dai soggetti reclutati nell'ateneo di cui alla lettera a); Variabile quantitativa: • peso in termini di punti organico (PO) dei soggetti reclutati nel periodo di riferimento 2018 - 2020. NUOVI INGRESSI NELL'ORGANICO DELL'ATENEO: PO = 1; PA = 0,7; RU = 0,5; Professori ex art. 1, comma 12, L. 230/05 = 0,5. PASSAGGI DI QUALIFICA INTERNI ALL'ATENEO: da PA a PO = 0,3; da RU a PA = 0,2; da RU a PO = 0,5.</p>	20%
Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei	C	<p>I criteri di riparto sono definiti dall'art. 6, comma 6 e dall'allegato 2 del DM 289/2021 relativo alla programmazione 2021-20231.</p>	20%
TOTALE			100%



**Peso percentuale dell'Università di Cagliari nella ripartizione della quota premiale
ANNI 2014-2021**

ANNO	% QUOTA PREMIALE RICERCA VQR	% QUOTA PREMIALE RICERCA RECLUTAMENTO	% QUOTA PREMIALE DIDATTICA INTERNAZIONALIZZAZIONE	% QUOTA PREMIALE VALORIZZAZIONE AUTONOMIA RESPONSABILE	% QUOTA PREMIALE TOTALE
2014	1,62%	1,51%	2,13%		1,67%
2015	1,61%	1,50%	1,40%		1,57%
2016	1,67%	1,72%	1,39%		1,61%
2017	1,67%	2,36%		1,84%	1,82%
2018	1,67%	2,07%		1,73%	1,74%
2019	1,67%	1,72%		1,48%	1,62%
2020	1,67%	1,90%		1,56%	1,67%
2021	1,67%	1,68%		1,63%	1,64%

La tabella mostra la posizione percentuale dell'Università di Cagliari, negli anni dal 2014 al 2021, rispetto agli indicatori per l'assegnazione della quota premiale. L'indicatore "*Politiche di reclutamento*", che rappresenta una misura della "Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun ateneo nell'ultimo triennio" ha subito una flessione tra il 2020 e il 2021.

Lo stesso andamento mostra l'indicatore "*Valorizzazione dell'autonomia responsabile*"⁶ che rappresenta una misura della capacità degli atenei di raggiungere gli obiettivi programmati. La posizione nazionale dell'ateneo rispetto alla quota premiale nel 2021 è pari all'1,64%.

La terza parte delle assegnazioni FFO, denominata quota perequativa, viene ripartita tra gli atenei "allo scopo di accelerare il processo di riequilibrio ed assicurare la copertura delle spese fisse di personale"⁷. Il D.M. 1059/2021 ha previsto che le assegnazioni per quota base, premiale e perequativa delle università non possano essere ridotte rispetto alle stesse assegnazioni per l'anno 2020. La regola già introdotta per la ripartizione del FFO 2020 si ritiene dovuta alla considerazione, da parte del Mur, delle situazioni particolari che le istituzioni universitarie hanno affrontato in seguito all'emergenza sanitaria. Per la stessa ragione, come precisato in altri

⁶Indicatore previsto dal DM 289/2021 relativo alla programmazione 2021-2023.

⁷ Art. 11 legge 240/2010.



parti di questa relazione, l'assegnazione a titolo di quota base, premiale e perequativa dell'anno 2022 è stata stimata pari a quella del 2021.

Percentuale di riduzione massima prevista nei Decreti Ministeriali di assegnazione del FFO - ANNI 2014-2021

ANNO	RIDUZIONE % MASSIMA
2014	3,50%
2015	2,00%
2016	2,25%
2017	2,50%
2018	2,00%
2019	2,00%
2020	0
2021	0

La tabella evidenzia la percentuale massima di riduzione tra un esercizio e il successivo prevista nei decreti di ripartizione del FFO tra il 2014 e il 2021. Si può osservare che tale misura costituisce un limite nell'applicazione del modello di riequilibrio per la ripartizione delle risorse tra gli atenei che, come già osservato, ha l'obiettivo di abbandonare il criterio storico e convergere verso un sistema basato sulle effettive necessità delle università. Si sottolinea, comunque, che l'incremento di risorse destinate alla ripartizione secondo il modello abbia avvantaggiato il processo di riequilibrio, come viene evidenziato dalla riduzione nella differenza tra quota base costo standard e quota base storica.

L'assegnazione ministeriale relativa al Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Ateneo stimata nel budget 2022 è pari a 129.598.579 euro.



Assegnazioni previste a titolo di FFO – Anno 2022

Descrizione Assegnazioni	Previsioni 2022
Quota base, premiale e perequativa	108.529.543
Borse post lauream	2.332.405
Fondo giovani - Mobilità degli studenti	665.570
Fondo giovani - Tutorato e attività integrative	120.000
Fondo giovani - Aree geologiche	7.000
Fondo giovani - PLS e Piani Orientamento e Tutorato	70.000
Studenti diversamente abili (L. 17)	200.000
Compensazione per minor gettito contribuzione studentesca	2.900.000
Ulteriore compensazione per minor gettito contribuzione studentesca	2.900.000
Fondi per la Programmazione 201-2023 (Art. 3 DM 289/2021)	1.020.500
Fondi per la Programmazione 201-2023 (Art. 4 DM 289/2021)	942.000
Piano straordinario ricercatori (D.M. 168/2018)	937.931
Piano straordinario ricercatori TD (L. 145/2018 - DM 204/2019)	1.407.756
Piano straordinario progressione ricercatori TI (L. 145/2018 DM 364/2019)	158.800
Proroga Piano straordinario ricercatori (DL 30/12/2019 N 162) d.m. 83/2020	1.561.294
Piano straordinario ricercatori (aggiuntivo rispetto al DL 30/12/2019 N 162) previsto dall'art 238 DL 34/2020 e assegnato con D.M. 856 del 16/11/2020	3.302.312
Oneri INPS per assegniste di ricerca in maternità	17.000
Oneri INPS per contrattiste di ricerca in maternità	25.000
Scatti biennali stipendiali 2020 e 2021	2.333.966
Ricavi da MUR per quota FFO per assunzioni in deroga ex art.103 comma 1 del Disegno di Legge di Bilancio dello Stato 2022 approvato dal Consiglio dei Ministri	167.502
PREVISIONE DI BUDGET FFO 2022	129.598.579

La tabella riporta il dettaglio delle assegnazioni previste per il 2022. L'assegnazione per quota base, premiale e perequativa è stata prevista pari a quella del 2021. Fino



al 2019 tale assegnazione ha mostrato un andamento decrescente e ha visto sempre l'Università di Cagliari attingere al fondo perequativo per evitare assegnazioni inferiori rispetto alla percentuale massima di riduzione indicata nei decreti annuali di assegnazione. Tale percentuale si era attestata intorno al 2%. L'emergenza sanitaria del 2020 ha indotto il governo centrale ad introdurre nel D.M. di assegnazione del FFO per lo stesso anno⁸ la disposizione secondo la quale nessuna istituzione universitaria avrebbe dovuto subire un calo a titolo di quota base, premiale e perequativa rispetto al 2019. Ciò in ragione delle difficoltà che le stesse istituzioni hanno dovuto superare per affrontare l'emergenza. La disposizione è stata confermata nel DM di ripartizione del FFO 2021⁹ e, per questa ragione, è ritenuta molto probabile anche per il 2022.

Le assegnazioni per Borse post-lauream, Fondo giovani, Studenti diversamente abili, Oneri per integrazione assegni di maternità sono state previste costanti rispetto a quelle del 2020 e del 2021.

Le assegnazioni per compensazione minor gettito da contribuzione studentesca (compresa quella che ha ampliato la platea degli studenti esonerati, prevista dall'art 236, comma 3 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e confermata a regime dall'art. 89, comma 1 della legge di Bilancio 2021) sono state stimate costanti rispetto alle assegnazioni del 2021.

Il DM 289/2021 ha dettato le regole per la ripartizione dei fondi destinati alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023. In base ai criteri dettati dal DM 289/2021 e alle disposizioni contenute nel DM 1059/2021 sono state stimate le risorse iscritte a titolo di FFO.

Le assegnazioni per i Piani straordinari sono, per lo più, già indicate nei decreti di ripartizione a regime. Si precisa, a tal proposito, che nel D.M. di ripartizione FFO 2021 i piani straordinari consolidati in seguito alle assunzioni sono stati considerati all'interno della quota base. L'importo relativo al consolidamento in questione è pari a 3.660.949 euro.

⁸ D.M. 442/2020.

⁹ D.M. 1059/2021.



2) Contributi Regioni e Province Autonome

Contributi Regioni e Province Autonome	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Proventi da Regioni Autonome per Contratti/Convenzioni/Accordi programma (quota corrente)	18.197.031,15	18.388.506,00	191.474,85
Trasferimenti correnti da Regioni	6.393.582,78	12.537.492,51	6.143.909,73
Contributi RAS per progetti di investimento CIPE - FSC	374.000,00	0,00	-374.000,00
TOTALE	24.964.613,93	30.925.998,51	5.961.384,58

Tra i proventi da Regioni vengono rappresentate le seguenti previsioni:

- i proventi dal fondo unico della Regione Sardegna assegnato ai sensi della L.R. 26/96 (previsto un totale di 16,9 milioni di euro come per l'anno 2021);
- i proventi per assunzione docenti per le scuole mediche finanziato da RAS su L.R 40 del 8.11.2018 (472 mila euro);
- i proventi derivanti dai vari progetti a finanziamento RAS dei dipartimenti per un importo totale di € 983 mila euro previsti (rispetto ai 803 mila euro della previsione 2021).

Tra i trasferimenti correnti da Regioni vengono rappresentate le seguenti previsioni:

- i proventi erogati dalla RAS per formazione specialistica dei medici e non medici pari a complessivi € 10,9 milioni (preventivati sulla base del finanziamento a regime dei contratti e delle borse in essere nel 2021);
- i proventi per mobilità e sostegno agli studenti pari a complessivi 1,4 milioni di euro;
- i proventi derivanti dai vari progetti a finanziamento RAS dei dipartimenti per un importo totale di € 120 mila euro contro i 130 mila euro previsti nel 2021;



Legge Regionale n. 26/96 – Fondo Unico

La Legge Regionale n. 26 del 1996 reca norme atte a promuovere e sostenere interventi nei settori di competenza delle Università della Sardegna tramite l'istituzione di un fondo unico regionale che ne finanzi le attività.

I rapporti relativi alla programmazione delle azioni da realizzare sono regolati sulla base di apposita convenzione triennale tra le due Università sarde e l'Amministrazione regionale, in cui vengono delineate le varie linee e strategie di intervento.

La L.R. n. 7/2014 art. 33, c. 25 (così come modificata dalla L.R. n. 5/2015 art. 33 c. 25, lett. a) contiene le modalità di utilizzo in quanto stabilisce che il fondo “è utilizzato prioritariamente quale contributo a favore delle università ... per gli oneri dalle stesse sostenuti per il personale universitario impiegato nelle attività didattiche ed è ripartito per il 65 per cento a favore dell'Università degli studi di Cagliari e per il 35 per cento a favore dell'Università degli studi di Sassari”. Per l'esercizio 2021, il finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Cagliari è stato pari a euro 16.900.000,00 e lo stanziamento previsto per il 2022 è stimato sulla base dei consolidati finanziamenti del triennio precedente ed è pari a € 16.932.500. Grazie a tale ammontare del contributo l'Ateneo riuscirà a confermare anche per il 2022 la propria consolidata politica di esonero dalle tasse per gli studenti che prevede una platea di studenti esonerati con un'incidenza di esoneri totali tra le più alte a livello nazionale.

3) Contributi altre Amministrazioni locali

Contributi altre Amministrazioni locali	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Differenza
Proventi da altre Amministrazioni locali per Contratti/Convenzioni/Accordi programma (quota corrente)	330.580,00	293.030,00	-37.550,00
TOTALE	330.580,00	293.030,00	-37.550,00

L'importo si riferisce principalmente ai ricavi previsti per accordi di collaborazione tra il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura con diversi comuni (€ 265 mila euro) la quota restante riguarda la convenzione tra il Dipartimento di Scienze Economiche con il Parco Geominerario.



4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo

Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Proventi dall'Unione Europea per Contratti/Convenzioni/Accordi programma (quota corrente)	1.933.202,00	1.563.217,00	-369.985,00
TOTALE	1.933.202,00	1.563.217,00	- 369.985,00

La previsione si riferisce unicamente ai progetti Erasmus finanziati dall' "Agenzia Nazionale Lifelong learning programme" e destinati a studenti in mobilità per attività di studio.

5) Contributi da Università

Contributi da Università	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Proventi da altre Università per Contratti/Convenzioni/Accordi programma (quota corrente)	45.200,00	99.900,00	54.700,00
TOTALE	45.200,00	99.900,00	54.700,00

Lo stanziamento è riferito ad accordi di Collaborazione per le attività dei progetti RIDES-IDRO, BRIC – INAIL e I4D3A2 gestiti dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura.

6) Contributi da altri (pubblici)

Contributi da altri (pubblici)	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Contributi correnti da altri soggetti pubblici	2.000,00	-	-2.000,00
Proventi da altri soggetti pubblici per Contratti/Convenzioni/Accordi programma (quota corrente)	144.700,00	137.000,00	-7.700,00
TOTALE	146.700,00	137.000,00	-9.700,00

Tale voce include i ricavi che si riferiscono a convenzioni stipulate dai Dipartimenti con diversi enti pubblici a fronte di accordi sullo sviluppo di determinati progetti



(80 mila euro) e al finanziamento di borse per dottorato di ricerca dall'INFN (67 mila euro).

7) Contributi da altri (privati)

Contributi da altri (privati)	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Contributi correnti da altri soggetti privati	409.524,66	489.724,66	80.200,00
Contributi per investimenti da altri soggetti privati	155.499,00	-	- 155.499,00
Proventi da altri soggetti privati per Contratti/Convenzioni/Accordi programma (quota corrente)	2.345.224,66	2.451.810,82	106.586,16
TOTALE	2.910.248,32	2.941.535,48	31.287,16

I contributi da privati, sono rappresentati principalmente dai finanziamenti provenienti dalla Fondazione di Sardegna per il sostegno alla ricerca (€ 1.600.000), per il mantenimento e implementazione della biblioteca informatica multimediale (€ 500.000), per il progetto Formed destinato a borse di studio per studenti stranieri del bacino del Mediterraneo (€ 326.000).

Si rilevano, inoltre, i ricavi previsti per il finanziamento del progetto di ricerca oncologica (148 mila euro) e le convenzioni con il Consorzio di Nuoro e Consorzio UNO relative, rispettivamente, ai Corsi di Laurea in "Infermieristica" ed in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici" (297 mila euro), nell'ambito dei finanziamenti regionali per le "Università diffuse".

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Contributi c/impianti - beni immateriali	94.921,96	98.600,51	3.678,55
Contributi c/impianti - beni mobili	3.857.091,41	3.211.332,60	-645.758,81
Contributi c/impianti - fabbricati	1.564.843,41	1.567.686,04	2.842,63
Pareri e consulenze	31.900,00	38.000,00	6.100,00
Prestazioni a tariffario	187.000,00	225.500,00	38.500,00
Proventi diversi	40.200,00	58.575,32	18.375,32
Proventi interni per quote Ateneo su conto terzi (12%)	140.000,00	140.000,00	-
Proventi interni quota Ateneo su progetti di ricerca istit.li (60% delle spese generali)	30.000,00	10.000,00	-20.000,00
Proventi per concessione spazi	104.712,19	136.131,59	31.419,40
Altre attività in conto terzi	-	27.107,68	27.107,68
Recuperi e rimborsi diversi	252.926,00	136.000,00	-116.926,00



Rimborsi per personale comandato	178.080,00	100.000,00	-78.080,00
Utilizzo fondi vincolati	1.700.000,00	1.727.500,00	27.500,00
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	1.100.000,00	1.100.000,00
TOTALE	8.181.674,97	8.576.433,74	394.758,77

La voce “Contributi c/impianti”, distinta tra beni immateriali, fabbricati e altri beni mobili, comprende la totalità dei ricavi necessari alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali dell’Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti e Centri.

In particolare, l’ammontare previsto nelle voci “Contributi c/impianti” corrisponde alla quota 2022 dei risconti passivi iscritta nello Stato Patrimoniale, che consente nel tempo di neutralizzare gli ammortamenti di competenza degli esercizi futuri.

Confermata anche per il 2022 la previsione di utilizzo per 700 mila euro del Fondo per oneri da contenzioso da destinare agli oneri scaturenti dal contenzioso relativo ad anni precedenti e di € 1,027.500 del fondo per le manutenzioni programmate (voce “utilizzo fondi vincolati” – tot. € 1.727.500).

È poi stata prudenzialmente previsto un ricavo di 1.100.000 euro da possibile utilizzo della riserva proveniente dalla Contabilità Finanziaria, al fine di garantire, in caso di necessità la copertura di alcuni costi relativi ad attività non ricorrenti (fondi di ateneo per finanziare la ricerca, per assegni di ricerca, accantonamento per spese future non vincolato, ecc.).

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

A fronte di investimenti programmati per il 2022 pari a € 28.508.954,28 le fonti a copertura sono rappresentate per € 8.937.468,50 da fonti esterne, tra le quali spiccano per entità i Fondi FSC (come da delibere CIPE 78/2011 e 93/2012) e LR 1/2011 e LR 7/2007 finalizzate alla realizzazione degli investimenti previsti nell’Accordo di Programma Quadro (APQ) Rafforzato “Infrastrutture strategiche regionali per la conoscenza”, nell’ambito del quale sono già stati realizzati il Blocco A presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, la Biblioteca del Distretto tecnologico e altre opere di minore entità. Nell’ambito dello stesso APQ, si segnalano gli ingenti lavori di riqualificazione della ex Clinica Pediatrica (quadro di spesa di € 10,35 milioni: 9,1 milioni a valere sui fondi FSC e 1,25 mln di euro di fondi di Ateneo).



Altri finanziamenti di rilievo già banditi e avviati sulle annualità precedenti del Budget investimenti provengono ancora dai fondi FSC (delibere CIPE 25 e 26 del 2016) e dal POR/FESR a finanziamento del progetto Smart Grid e di interventi di efficientamento energetico (12 mln e 2,5 mln rispettivamente), che saranno in grado di rendere l'Ateneo autonomo dal punto di vista elettrico per le esigenze del polo di Monserrato e di determinare una riduzione significativa sulle esigenze di tipo termico e sulla mobilità.

Sempre su fondi esterni FSC saranno realizzate acquisizioni di allestimenti scientifici per il potenziamento delle funzionalità per la ricerca dei Dipartimenti ubicati nel nuovo complesso di Monserrato (UNICA_06) per 1 milione circa.

Tra le fonti 2022 da segnalare il già certo finanziamento MUR - Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature il cui DM sarà pubblicato entro la fine del 2021 (quota UNICA 1.252.000 euro).

Le fonti interne a fronte degli investimenti programmati per il 2022 ammontano a 19,5 milioni di euro, composte dall'utilizzo della Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti (Fondo interventi per l'edilizia) per 14,6 milioni, dal presunto realizzo derivante dalla vendita per asta pubblica della porzione del complesso immobiliare denominato "Villa Melis", pari a 1,6 milioni di euro e dall'autofinanziamento utilizzato a copertura (pari ai costi non monetari per ammortamenti non sterilizzati previsti per il 2022 - 3,28 milioni).

COSTI OPERATIVI

COSTI OPERATIVI	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
VIII - COSTI DEL PERSONALE	106.331.931,97	110.328.031,49	3.996.099,52
IX - COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	61.627.141,36	68.319.474,77	6.692.333,41
X - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.935.146,22	9.908.128,00	-1.027.018,22
XI - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	13.515.711,83	20.312.903,48	6.797.191,65
XII - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.292.263,79	1.116.661,91	- 175.601,88
TOTALE	193.702.195,17	209.985.199,65	16.283.004,48



VIII. COSTI DEL PERSONALE

COSTI DEL PERSONALE	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
a) docenti/ricercatori	68.485.662,86	72.281.858,99	3.796.196,13
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.742.359,37	1.904.335,95	161.976,58
c) docenti a contratto	1.980.636,21	2.136.386,95	155.750,74
d) esperti linguistici	268.577,00	495.474,00	226.897,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	318.580,31	342.359,76	23.779,45
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	33.536.116,22	33.167.615,84	-368.500,38
TOTALE	106.331.931,97	110.328.031,49	3.996.099,52

- La previsione in materia di costo del lavoro tiene conto, oltre che del personale che sarà in servizio nell'esercizio 2022¹⁰, delle cessazioni e dei nuovi ingressi. Per quanto concerne la dinamica salariale sono state stimate e prudenzialmente previste tra gli accantonamenti, le somme relative al rinnovo contrattuale per il personale del comparto Università¹¹ e all'adeguamento ISTAT per il personale docente e ricercatore¹².

10 La previsione comprende nelle voci per natura gli incrementi per Classi del personale Docente e Ricercatore e, negli accantonamenti, le stime relative alle Progressioni Economiche Orizzontali 2021 del Personale Tecnico Amministrativo che andranno a regime nel 2022.

11 Per il Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e Collaboratore esperto linguistico, a copertura del rinnovo del CCNL per il triennio 2019-2021, sono state previste le somme relative ad agli incrementi in ragione delle percentuali desumibili dalla Circolare MEF-RGS n.9/2020 e dalla bozza di Legge di Bilancio 2022 del 12/11/2020 bollinata e attualmente in discussione, prendendo come base il monte salari 2018.

Sono inoltre state inserite le somme relative all'indennità di vacanza contrattuale a partire dall'esercizio 2022 come disciplinato dall'Art 2 comma 6 del CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018 e dal medesimo articolo per quanto concerne il CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018 dell'Area Dirigenziale.

12 Per il personale docente e ricercatore sono state stimate le somme relative alla corresponsione dell'adeguamento ISTAT in ragione dell'incremento che si prevede venga riconosciuto ai comparti del pubblico impiego contrattualizzato. Tali somme sono state accantonate o previste negli accantonamenti nell'anno di competenza considerando che gli effetti del rinnovo vengono comunicati dall'ISTAT nell'anno successivo a quello del rinnovo (art. n.24 della legge 448/1998). La percentuale utilizzata è pari ad un totale del 7.65% per a partire dal 2016 (3,48% derivante dagli aumenti disposti con il CCNL 2016-2018 e 4,16% per il CCNL 2019-2021. Tali incrementi hanno già prodotto parziali effetti nel 2019 con la

Accantonamenti per spese future relative a costi del personale

Tra gli accantonamenti per spese future si rilevano di particolare consistenza quelli relativi alla la dinamica salariale¹³ che prevede nello specifico uno stanziamento di 1,03 milioni di euro per far fronte agli incrementi per adeguamento ISTAT delle competenze spettanti al corpo docente e ricercatore e di 1,65 milioni di euro per incrementi delle competenze stipendiali del personale tecnico amministrativo e dirigente relativi al rinnovo del contratto per il triennio 2019-2021 e alla indennità di vacanza contrattuale per il CCNL 2022-2024.

Sono inoltre previsti importanti accantonamenti per la copertura dei costi relativi al Piano Triennale di Fabbisogni del Personale 2022-2024 che fa fronte ai costi per l'utilizzo di nuovi punti organico per il corpo docente (6,06 milioni di euro nel 2022, 10,07 milioni di euro nel 2023 e 13,95 milioni di euro nel 2024) e per il personale tecnico-amministrativo e dirigente (1,57 milioni di euro nel 2022, 2,57 milioni di euro nel 2023 e 4,00 milioni di euro nel 2024) .

La situazione complessiva degli accantonamenti riguardanti i costi futuri relativi al personale viene rappresentata nella tabella seguente:

Accantonamenti per spese di personale		2022	2023	2024
Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	6.056.823,26 (**)	10.071.158,32	13.947.318,90
	Dinamica Salariale (Adeguamento ISTAT)	1.034.247,32	2.499.482,05	2.668.343,87
	Altri accantonamenti per spese di personale (*)	14.426,58	11.385,79	11.811,97
Personale Dirigente e Tecnico Amministrativo	Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	1.566.446,65 (***)	2.570.920,20	4.002.893,16
	Dinamica Salariale (rinnovo CCNL)	1.645.541,07	1.818.425,93	3.325.544,08
	Altri accantonamenti per spese di personale (*)	18.688,75	18.165,09	18.412,20
Totale		10.336.173,63	16.989.537,38	23.974.324,18
(**) per quanto concerne il 2022, per assunzioni a partire dal mese di ottobre, una quota pari a € 116.923,34, risulta finanziata sulla base di quanto previsto dall'art. 103 della legge di bilancio 2022 bollinata. A valere sullo stesso finanziamento sono previsti € 3.113.635,38 per il 2023 e €6.420.091,01 per il 2024. (***) per quanto concerne il 2022, per assunzioni a partire dal mese di ottobre, una quota pari a € 50.578,87, risulta finanziata sulla base di quanto previsto dall'art. 103 della legge di bilancio 2022 bollinata. A valere sullo stesso finanziamento sono previsti € 756.629,13 per il 2023 e €2.188.602,09 per il 2024. (***) per quanto concerne il 2022, per assunzioni a partire dal mese di ottobre, una quota pari a € 50.578,87, risulta finanziata sulla base di quanto previsto dall'art. 103 della legge di bilancio 2022 bollinata.				

pubblicazione del DPCM del 3/9/2019 che stabilisce le percentuali di adeguamento dello 0.11% per il 2018 e del 2,28% per il 2019 e nel 2020 con la pubblicazione del DPCM del 13/11/2020 che stabilisce la percentuale di adeguamento pari a 1.71% per tale anno.

¹³ Così come nel budget 2021-2023 (a differenza del budget 2020-2022 e dei budget precedenti) nelle attuali stime 2022-2024 le competenze relative agli incrementi per Classi del personale Docente e Ricercatore sono state inserite nelle relative voci per natura.



Il costo per le risorse umane è articolato in modo da rappresentare le diverse tipologie di personale a carico del bilancio: Docente, Ricercatore a tempo indeterminato, Ricercatore a tempo determinato e Collaboratore Esperto Linguistico. Per semplicità di esposizione, per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle previsioni, si espone di seguito una trattazione unitaria, che include anche il personale Tecnico-Amministrativo, Dirigenti e Direttore Generale.

La metodologia, seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento.

Ai fini della costruzione del budget sono stati valutati i risparmi dovuti alle cessazioni per raggiunti limiti di età o per motivi diversi per tutte le tipologie di personale.

*Personale docente (I Fascia, II Fascia)*¹⁴

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2022 delle selezioni e delle chiamate di personale sulla base delle disponibilità ProPer (sia quelle già assegnate e deliberate dagli organi accademici sia, in parte, quelle prevedibili sulla base dell'attuale quadro normativo) e delle disponibilità di bilancio¹⁵.

E' previsto inoltre lo stanziamento delle somme necessarie all'assunzione del personale di cui al D.M. n.561 del 28 aprile 2021 (*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*)¹⁶.

*Personale ricercatore a tempo indeterminato*¹⁷

14 Nell'ambito del costo totale del personale docente a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 6,50 milioni di euro (compresa IRAP).

15 Al fine di preservare gli equilibri di budget e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, le prese di servizio relative alle selezioni di personale a valere sulle disponibilità residue già deliberate delle assegnazioni 2019 (DM740/2019) e precedenti sono state previste a partire dal 01/03/2022 in concomitanza con l'avvio del secondo semestre dell'Anno Accademico 2020-2021. L'utilizzo di ulteriori disponibilità nel triennio 2022-2024 è previsto con scadenze temporali scaglionate e generalmente coincidenti con l'inizio del primo o del secondo semestre dei relativi Anni Accademici.

16 La presa di servizio è prevista a partire dal 1/10/2022.

17 Nell'ambito del costo totale del personale ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 1.10 milioni di euro (compresa IRAP).



Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio.

Stipendi e competenze accessorie al personale docente e ricercatore a tempo determinato su fondi di Bilancio

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2022 delle selezioni e delle chiamate di personale sulla base delle disponibilità ProPer (sia quelle già assegnate e deliberate dagli organi accademici sia, in parte, quelle prevedibili sulla base dell'attuale quadro normativo) e delle disponibilità di bilancio.

E' previsto inoltre lo stanziamento delle somme necessarie all'assunzione del personale di cui al D.M. n.856 del 16 novembre 2020 (*Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori tipo B*)¹⁸.

*Personale ricercatore a tempo indeterminato*¹⁹

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio.

Stipendi e competenze accessorie al personale docente e ricercatore a tempo determinato su fondi di Bilancio

Stipendi e competenze accessorie al personale docente e ricercatore a tempo determinato su fondi di Bilancio

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2022 delle selezioni e delle chiamate di personale sulla base delle disponibilità ProPer (sia quelle già assegnate e deliberate dagli organi accademici sia, in parte, quelle prevedibili sulla base dell'attuale quadro normativo) e delle disponibilità di bilancio.

E' previsto inoltre lo stanziamento delle somme necessarie all'assunzione del personale di cui al D.M. n.856 del 16 novembre 2020 (*Secondo Piano Straordinario*

¹⁸ All'Ateneo sono stati assegnati n. 55 posti di RicTDb, con prese di servizio per le prime 45 unità fissata entro il 31/12/2021 e per le restanti 10 unità all' 1/10/2022.

¹⁹ Nell'ambito del costo totale del personale ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 1.10 milioni di euro (compresa IRAP).



2020 per il reclutamento di ricercatori tipo B)²⁰.

Docenti/ricercatori	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Altre competenze accessorie al personale docente e ai ricercatori a tempo indeterminato	222.458,80	273.406,62	50.947,82
Competenze accessorie ricercatori e docenti TD	88.166,42	1.871,89	-86.294,53
Competenze fisse al personale docente e ai ricercatori a tempo indeterminato	49.248.406,35	51.588.300,00	2.339.893,65
Contributi per TFS e TFR personale docente e ricercatori TI	2.227.000,00	2.315.800,00	88.800,00
Contributi per TFS e TFR ricercatori e docenti TD	125.557,08	148.368,20	22.811,12
Oneri sociali personale docente e ricercatori TI	11.910.800,00	12.579.452,02	668.652,02
Oneri sociali ricercatori e docenti TD	731.665,40	866.357,05	134.691,65
Stipendi ricercatori e docenti TD	3.498.016,33	4.234.891,00	736.874,67
Supplenze e affidamenti a personale INTERNO docente e ricercatori TI e TD	433.592,48	273.412,21	-160.180,27
TOTALE	68.485.662,86	72.281.858,99	6.744.913,94

Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Assegni di ricerca	830.564,93	838.258,88	7.693,95
Compenso per collaborazioni di ricerca (co.co.co, co.co.pro)	46.296,83	13.796,83	-32.500,00
Costi per altre collaborazioni di ricerca	727.668,87	861.113,81	133.444,94
Oneri sociali per assegni di ricerca	135.324,95	188.662,64	53.337,69
Oneri sociali per collaborazioni di ricerca	2.503,79	2.503,79	0,00
TOTALE	1.742.359,37	1.904.335,95	161.976,58

Docenti a contratto	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Compenso docenti a contratto (co.co.co, co.co.pro)	1.245.449,37	1.450.680,00	205.230,63
Compenso docenti a contratto (prestazioni occasionali)	18.000,00	4.757,78	-13.242,22
Compenso docenti a contratto (professionisti)	444.391,27	335.276,92	-109.114,35

²⁰ All'Ateneo sono stati assegnati n. 55 posti di RicTDb, con prese di servizio per le prime 45 unità fissata entro il 31/12/2021 e per le restanti 10 unità all' 1/10/2022.



Oneri sociali per docenti a contratto (prestazioni occasionali)	15.453,70	0,00	-15.453,70
Oneri sociali per docenti a contratto (co.co.co e co.co.pro)	257.341,87	345.672,25	88.330,38
TOTALE	1.980.636,21	2.136.386,95	155.750,74

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Oneri sociali sulle supplenze personale ESTERNO docente e ricercatori	162.115,80	124.617,14	-37.498,66
Compensi ad altro personale dedicato alla ricerca (professionisti)	115.127,72	40.127,72	-75.000,00
Compensi ad altro personale dedicato alla didattica (co.co.co)	16.505,48	7.144,44	-9.361,04
Compensi ad altro personale dedicato alla ricerca (co.co.co)	16.953,04	4.953,04	-12.000,00
Compensi ad altro personale dedicato alla didattica (professionisti)	3.918,14	3.918,14	0,00
Oneri sociali per collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.) per ricerca	499,28	499,28	0,00
Oneri sociali per collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.) per didattica	3.460,85	0,00	-3.460,85
Supplenze e affidamenti a personale ESTERNO docente e ricercatori	0,00	161.100,00	161.100,00
TOTALE	318.580,31	342.359,76	23.779,45

Collaboratori Esperti Linguistici

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale Collaboratore Esperto Linguistico a tempo indeterminato in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2022 delle selezioni e delle chiamate di personale sulla base delle disponibilità ProPer (sia quelle già assegnate e deliberate dagli organi accademici sia, in parte, quelle prevedibili sulla base dell'attuale quadro normativo) e delle disponibilità di bilancio.

Esperti linguistici	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	173.190,00	344.800,00	171.610,00
Oneri sociali per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	55.387,00	110.674,00	55.287,00
TFS e TFR per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	40.000,00	40.000,00	0,00
TOTALE	268.577,00	495.474,00	226.897,00



Stipendi e competenze accessorie al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende le stime per i tre fondi per il trattamento accessorio: due per il personale tecnico amministrativo e uno per il personale dirigente. Le stime dei tre fondi, che trovano copertura nelle voci di budget, sono iscritti al netto dei risparmi derivanti dalla gestione degli stessi fondi nell'anno 2021.

Le stime sono state elaborate secondo i criteri e le indicazioni del D.lgs 75/2017, del CCNL di riferimento e osservano il rispetto degli schemi dettati dalla circolare MEF/RGS n. 25/2012 e delle successive integrazioni. Tali stime tengono conto dei tagli previsti in primo luogo dalla L. 266/2005 e del D.lgs 75/2017. Si specifica che le stime di budget relative ai fondi saranno oggetto di modifiche a seguito della certificazione del fondo 2022.

La stima del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia è costituito per l'anno 2022 da risorse pari a € 372.984,99 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP). Le stime per i due fondi per il personale tecnico amministrativo ammontano a un totale di € 2.423.121,16 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP):

Stima Fondo per le progressioni economiche e per la produttività	€	2.087.252,70
Stima Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP	€	335.868,46
	€	2.423.121,16

9.1 Personale tecnico-amministrativo

La metodologia seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento. A tale proposito vale quanto esposto per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica.

Personale tecnico-amministrativo a Tempo Indeterminato²¹

²¹ Nell'ambito del costo totale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 4,93 milioni di euro (compresa IRAP).



Lo stanziamento comprende le somme relative alla corresponsione degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2022 delle selezioni e delle chiamate di personale sulla base delle disponibilità ProPer (sia quelle già assegnate e deliberate dagli organi accademici sia, in parte, quelle prevedibili sulla base dell'attuale quadro normativo) e delle disponibilità di bilancio.

E' previsto inoltre lo stanziamento delle somme necessarie all'assunzione di personale di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68²² (categorie protette e assunzioni obbligatorie) nella misura necessaria a garantire le numerosità previste dalla suddetta norma.

Personale dirigente a Tempo Indeterminato, Determinato e Direttore Generale

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale già servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2022 delle selezioni e delle chiamate di personale sulla base delle disponibilità ProPer (sia quelle già assegnate e deliberate dagli organi accademici sia, in parte, quelle prevedibili sulla base dell'attuale quadro normativo) e delle disponibilità di bilancio.

Personale tecnico-amministrativo a Tempo Determinato

Sono previste somme pari a € 233.649,86 (inclusi oneri a carico amm.ne e IRAP) nelle voci di budget specifiche, sono inoltre previste somme pari a € 21.900,14 (inclusi oneri a carico amm.ne e IRAP) nelle voci di budget relative a "Stipendi e competenze accessorie al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato".

La previsione è effettuata nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 9 comma 28 della L. n.122/2010²³. Tale stanziamento risulta necessario per far fronte, tra l'altro, ad

²² L'assunzione di personale di cui alla L.68/99 non comporta l'utilizzo di punti organico.

²³ Art. 9 comma 28 - L. n.122/2010 - *Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico*. «A decorrere dall'anno 2011, [...] le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009».



esigenze straordinarie di sostituzione di personale in servizio a tempo indeterminato (sostituzioni per maternità, etc.).

Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	21.782.710,00	21.546.880,00	-235.830,00
Contributi obbligatori per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.941.393,84	5.891.438,23	-49.955,61
Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	2.538.847,09	2.449.364,04	-89.483,05
Contributi per TFS e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.234.848,00	1.221.899,00	-12.949,00
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	423.100,00	463.900,00	40.800,00
Altre competenze accessorie ai dirigenti a tempo indeterminato	372.984,99	372.984,99	0,00
Altri oneri per il personale tecnico-amministrativo	218.185,38	218.185,38	0,00
Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	261.115,30	261.115,30	0,00
Amministrativi e tecnici a tempo determinato	208.206,18	171.586,46	-36.619,72
Contributi obbligatori per i dirigenti a tempo indeterminato	190.232,37	200.592,37	10.360,00
Stipendi Direttore Generale	159.010,00	159.010,00	0,00
Contributi obbligatori per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	47.933,47	47.933,47	0,00
Contributi obbligatori per il Direttore Generale	46.175,60	46.175,60	0,00
Contributi per TFS e TFR per i dirigenti a tempo indeterminato	39.599,08	42.026,08	2.427,00
Competenze accessorie al Direttore Generale	31.800,00	31.800,00	0,00
Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	18.978,73	18.978,73	0,00
Contributi per TFS e TFR per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	9.480,19	9.480,19	0,00
Contributi per TFS e TFR per il Direttore Generale	9.032,00	11.782,00	2.750,00
Indennità portavoce del Rettore (art.7 della Legge 150/2000)	2.484,00	2.484,00	0,00
TOTALE	33.536.116,22	33.167.615,84	-368.500,38



IX COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Costi per sostegno agli studenti	27.894.145,06	42.340.131,66	14.445.986,60
Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	126.788,57	153.229,33	26.440,76
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	943.077,46	379.748,43	-563.329,03
Acquisto materiale di consumo per laboratori	1.423.777,11	1.605.131,10	181.353,99
Variazione di rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	2.038.660,55	1.370.461,47	-668.199,08
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	24.806.481,67	18.263.409,74	-6.543.071,93
Acquisto altri materiali	415.885,21	397.507,19	-18.378,02
Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
Costi per godimento di beni di terzi	1.620.556,17	1.365.626,04	-254.930,13
Altri costi	2.357.769,56	2.444.229,81	86.460,25
TOTALE	61.627.141,36	68.319.474,77	6.692.333,41

In questa sezione confluiscono una serie di costi raggruppati in macro-categorie e destinati al funzionamento dell'Ateneo per la realizzazione dell'attività di didattica e di ricerca.

Riduzioni di spesa relative ai limiti sulle voci di acquisto beni e servizi ai sensi della L. 160/2019, art. 1 commi 590 e seguenti.

La legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019) contiene varie misure volte a ridurre e a razionalizzare la spesa di diverse amministrazioni pubbliche, fra cui gli atenei statali.

In particolare, a decorrere dall'anno 2020 non si possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi²⁴ per un importo superiore al valore medio sostenuto per le

²⁴ In particolare alle voci di bilancio riconducibili a quelle indicate alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia delle finanze 27 marzo 2013.



medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci approvati.

Per quanto riguarda l'individuazione delle voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi interessati dal limite di spesa, si fa riferimento allo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 1. In assenza di indicazioni operative, mai pervenute da parte del MUR, l'Università di Cagliari, come tutti gli Atenei italiani, ha autonomamente individuato le voci di bilancio da ricomprendere nei limiti di spesa, adottando in proposito apposita delibera del proprio Consiglio di Amministrazione (delibera 57/21C del 25/03/2021).

La citata L. 160/2019 consente il superamento del limite di spesa in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio, misurati rispetto al valore dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2018, ma escludendo i ricavi destinati alla spesa in conto capitale e quelli finalizzati o vincolati da norme di legge.

Tale flessibilità è indubbiamente positiva e ha permesso, unitamente alla flessione dei costi dovuto alla prolungata chiusura causa pandemia COVID -19, la gestione del limite per l'esercizio 2020 ma, alla luce del mutato quadro generale, è divenuta del tutto insufficiente a consentire la gestione operativa degli Atenei.

In proposito si evidenziano infatti i seguenti fattori:

1) a partire dal 2020, in seguito al nuovo contesto pandemico e post-pandemico, il sistema universitario ha beneficiato di una significativa crescita di finanziamenti destinati ad investimenti in infrastrutture scientifiche e tecnologiche. Anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prefigura la destinazione agli Atenei di importanti risorse per l'esecuzione delle progettualità presentate ai sensi delle linee guida già emanate dal MUR. Ne risulta una situazione difficilmente sostenibile perché da una parte vi è la necessità di dar luogo ad importanti investimenti correlati a specifici finanziamenti ma dall'altra si incontra la difficoltà o l'impossibilità di sostenere le spese di funzionamento che inevitabilmente ne conseguono, a causa del limite di spesa della legge 160/2019²⁵.

2) sul fronte dei ricavi si è assistito negli ultimi anni ad una positiva crescita del Fondo di Finanziamento Ordinario che finora è stata quasi totalmente destinata a

²⁵ Qualsiasi investimento in attrezzature scientifiche o informatiche implica contratti di manutenzione nonché il sostenimento dei relativi canoni. Anche l'aumento degli spazi disponibili finanziato dai bandi di edilizia ministeriale porterà inevitabilmente ad una crescita dei costi di gestione delle nuove strutture per le utenze, la pulizia e la manutenzione.



interventi specifici e finalizzati, per cui la parte strutturale (somma di quota base, premiale e perequativa) è rimasta pressoché invariata. Pertanto, la crescita del FFO finora realizzatasi, potrà essere utilizzata solo in minima parte per giustificare il superamento del limite di spesa della legge di bilancio 2020, poiché gli incrementi risultano prevalentemente destinati ad interventi finalizzati e, come tali, non utilizzabili come aumenti di ricavi “utili” per il superamento del limite di spesa.

3) L'incremento dei costi dell'energia elettrica (contratto convenzione CONSIP per quanto riguarda le PA) ha raggiunto livelli elevatissimi nell'ultimo trimestre del 2021 e certamente vi saranno ulteriori incrementi nel corso del 2022. Le stime effettuate dall'Energy Manager dell'Ateneo riportano un incremento del 173% dei costi 2021 rispetto al 2020 ed un ulteriore incremento del 123% previsto nel 2022 rispetto al 2021.

4. I costi relativi all'ICT si stanno sempre più spostando dall'ammortamento di server di proprietà e altri investimenti (voci non soggette a limite ex L.160/2019) alla formula del SAAS (software as a service) che è, invece, una voce soggetta a limite di spesa in quanto si riferisce all'acquisto di servizi o a noleggi. Analogo spostamento da investimenti a spese di esercizio avviene a causa del fatto che le convenzioni Consip sono sempre più orientate al noleggio operativo di apparecchiature rispetto al loro acquisto.

Risulta pertanto evidente come sia molto difficile rispettare, già nel corso del 2021 e a maggior ragione nel 2022, un limite di spesa che è calcolato sulla base dei costi medi del periodo 2016/2018, divenuti purtroppo del tutto anacronistici.

La disponibilità di finanziamenti crescenti, sia correnti che di parte capitale, volti allo sviluppo del sistema universitario, appare pertanto difficilmente conciliabile con il rispetto di limiti di spesa, che fanno riferimento ad un triennio (2016-2018) che presentava una situazione di contesto e di prospettiva non comparabile con la situazione attuale.

Alla luce di quanto esposto, il CODAU e la CRUI hanno a più riprese evidenziato al Ministro dell'Università la circostanza che il rispetto dei limiti di spesa ai sensi della legge 160/2019 sia incompatibile con il perseguimento degli obiettivi e della stessa missione istituzionale degli atenei.



È pertanto indispensabile un intervento normativo sulla disciplina dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi, affinché le Università pubbliche possano essere escluse, in virtù del regime di autonomia costituzionale loro riconosciuto per le loro peculiari finalità istituzionali e al fine di utilizzare, in modo flessibile ed efficace, le risorse disponibili e necessarie al perseguimento degli obiettivi richiesti dalla stessa programmazione dello Stato.

Poiché al momento della redazione del presente bilancio preventivo non si hanno certezze rispetto ad un intervento normativo che escluda gli Atenei dal limite di spesa ex L. 160/2019, nella redazione del bilancio si è dovuto tener conto del limite stesso. In particolare, pertanto, si è provveduto a dimensionare le voci previsionali relative agli acquisti di beni e servizi in misura sufficiente ad assicurare la copertura dei relativi costi, ma alcune delle voci maggiormente rilevanti sono state ridimensionate a quanto necessario per il primo semestre del 2022, al fine del rispetto del limite della spesa per beni e servizi ex L. 160/2019 (media triennio 2016/2018). La quota restante del fabbisogno di budget relativa a tali voci è stata accantonata in apposita quota dell'accantonamento spese future (unitamente ad una quota ulteriore di 1,98 milioni di euro, prudenzialmente individuata per far fronte ad esigenze di costi soggetti a limite che dovessero sorgere nel corso del primo semestre 2022).

Come previsto dalla citata Legge 160/2019, salvo modifiche legislative al momento non note, la quota accantonata potrà essere ridestinata alle voci di budget soggette a limite nel corso del 2022, successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2021 e nei limiti dei maggiori ricavi definitivamente conseguiti in tale esercizio rispetto al 2018.

Costi per sostegno agli studenti

Costi per sostegno agli studenti	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Differenza
Altre borse	895.159,70	877.584,71	-17.574,99
Altri interventi a favore degli studenti	526.634,16	554.747,44	28.113,28
Borse di dottorato di ricerca da altri	724.991,67	370.825,00	-354.166,67
Borse di dottorato di ricerca MIUR	2.215.784,75	2.332.405,00	116.620,25
Borse di studio per scuole di specializzazione non mediche	551.165,78	1.148.745,51	597.579,73
Borse per medici in formazione specialistica	17.199.000,00	32.116.000,00	14.917.000,00
Borse per mobilità internazionale	4.618.409,00	4.091.824,00	-526.585,00
Collaborazioni studentesche	250.000,00	125.000,00	-125.000,00
Costi per attività culturali gestite dagli studenti	100.000,00	100.000,00	0,00
Esoneri di contribuzione (diversi da art. 4 DM 198/03)	300.000,00	300.000,00	0,00
Esoneri di contribuzione e altri incentivi studenti Facoltà scientifiche ex art. 4 DM 198/03 (quota altri incentivi)	77.000,00	7.000,00	-70.000,00
Interventi a favore degli studenti disabili	200.000,00	200.000,00	0,00
Premi di Laurea e altri premi	236.000,00	116.000,00	-120.000,00
TOTALE	27.894.145,06	42.340.131,66	14.445.986,60

In questa macro-categoria, la voce più significativa è rappresentata dalla previsione dei costi per le borse destinate ai medici in formazione specialistica che trovano copertura nel finanziamento MIUR (€ 22.322.000) e R.A.S. (€ 9.794.000).

La previsione si basa sul numero degli attuali titolari del contratto di formazione specialistica. I contratti di formazione specialistica dei medici finanziate dal Ministero sono complessivamente 876; per quanto concerne i contratti finanziati dalla R.A.S, la previsione è relativa a 9/12 di 144 borse (dal III al V anno) a regime nell'A.A. 2021/2022 e all'interno finanziamento per 242 borse (I e II anno) dell'A.A. 2021/2022.

Un'altra voce significativa è rappresentata dai costi per le borse di mobilità internazionale che trovano copertura nei finanziamenti dell'Agenzia Nazionale - Lifelong learning (€ 1.563.217), della R.A.S. (€ 1.474.747), del Miur - Fondo per il sostegno dei giovani e negli interventi per favorire la mobilità degli studenti di cui al DM 976/2014 (€ 665.570), della Fondazione di Sardegna per il "Progetto Formed" (€



326.000). Vi è inoltre un finanziamento di € 90.000 con fondi di bilancio dell'Ateneo.

Per quanto riguarda le borse di studio per la frequenza dei dottorati di ricerca, le relative previsioni di costo trovano copertura principalmente nel finanziamento del Mur (€ 2.332.405), cui si aggiungono i finanziamenti di enti pubblici (€ 105.200) ed il cofinanziamento di Ateneo (€ 265.625).

Le altre borse di studio sono relative a borse di ricerca nell'ambito di progetti di ricerca finanziati da diversi enti sia pubblici che privati, e a quelle destinate agli studenti meritevoli.

Sono inclusi, inoltre, i costi per:

- le iniziative culturali gestite dalle associazioni studentesche tramite un contributo concesso dall'Ateneo per iniziative attinenti alla realtà universitaria che coinvolgano sempre di più un maggior numero di studenti universitari;
- le collaborazioni studentesche presso le strutture dell'Ateneo, vale a dire i servizi resi dagli studenti che svolgono la loro attività presso le strutture dell'Ateneo;
- gli interventi per gli studenti diversamente abili finanziati dalla Legge 17/1999.

3 Costi per la ricerca e l'attività editoriale

Costi per la ricerca e l'attività editoriale	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Costi per pubblicazioni e altri servizi per la ricerca	126.788,57	153.229,33	26.440,76
TOTALE	126.788,57	153.229,33	26.440,76

In questa voce rientrano principalmente i costi relativi alle pubblicazioni istituzionali connesse alla pubblicazione di volumi derivanti dall'attività di ricerca scientifica.



4 Trasferimenti a partner di progetti coordinati

Trasferimenti a partner di progetti coordinati	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Trasferimenti ad altre università per convenzioni e progetti	16.807,43	16.807,43	0,00
Trasferimenti ad altri per convenzioni e progetti	926.270,03	362.941,00	-563.329,03
TOTALE	943.077,46	379.748,43	563.329,03

La previsione, che rileva un decremento rispetto al 2021, riguarda le spese per trasferimento di risorse ai vari partner, nei casi in cui l'Ateneo svolge il ruolo di soggetto "capofila".

Nello specifico, le somme previste si riferiscono, in particolare, ai trasferimenti del CIREM (€ 362.941) per il Programma di Cooperazione Italia - Francia Marittimo 2014 - 2020 -PC IFM 2014- 2020 - III Avviso all'interno del Progetto "ISIDE"

5 Acquisto materiale di consumo per laboratori

Acquisto materiale di consumo per laboratori	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Materiale di consumo per laboratorio	1.423.777,11	1.605.131,10	181.353,99
TOTALE	1.423.777,11	1.605.131,10	181.353,99

La voce si riferisce ai costi per l'acquisto dei materiali di consumo da effettuare in corso d'anno prevalentemente per materiale necessario sia allo svolgimento di esperimenti sia all'attività di ricerca applicata che alla didattica.

7 Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico

Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Libri e riviste scientifiche cartacee	379.128,20	344.407,60	- 34.720,60
Materiale bibliografico on line	1.625.344,80	1.001.666,32	- 623.678,48
Riviste di carattere generale e giornali	34.187,55	24.387,55	- 9.800,00
TOTALE	2.038.660,55	1.370.461,47	-668.199,08



La voce “Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico” accoglie le previsioni di costo relative principalmente gli abbonamenti alle Banche dati e ai periodici elettronici, di cui € 500.000 trovano la copertura economica nel finanziamento della Fondazione di Sardegna.

Sono previsti, inoltre i costi per l’acquisto di libri e riviste scientifiche cartacee, di cui € 139.850 per monografie italiane e straniere.

La differenza, rispetto al fabbisogno 2022 (stimato pari al 2021), trova una copertura iscritta all’interno della voce “Accantonamenti fondi altre spese future” (€ 500 mila euro) al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019.

8 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.622.206,00	2.282.900,49	-1.339.305,51
Altre spese per servizi	1.163.705,59	1.293.478,60	129.773,01
Altre utenze e canoni	478,16	478,16	0,00
Assicurazioni sui beni	120.738,87	246.373,87	125.635,00
Assicurazioni sulle persone	150.000,00	454.304,13	304.304,13
Assistenza informatica	1.875.062,58	923.627,73	-951.434,85
Assistenza informatica - Covid 19	0	190000	190.000,00
Buoni pasto	680.500,00	680.000,00	-500,00
Costi d'esercizio per brevetti	120.000,00	129.100,00	9.100,00
Costi per pubblicità e informazione istituzionale	210.250,00	100.250,00	-110.000,00
Formazione del personale dirigente	24.300,69	24.300,69	0,00
Formazione del personale non docente	238.000,00	199.400,00	-38.600,00
Formazione personale docente	33.000,00	30.000,00	-3.000,00
Formazione responsabile protezione dati (RDP)	1.000,00	6.000,00	5.000,00
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi personale tecnico-amministrativo	70.385,80	76.679,40	6.293,60
Manutenzioni e riparazioni - Covid 19	0,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	762.466,79	685.038,74	-77.428,05
Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	3.442,53	2.942,53	-500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	3.350.000,00	2.347.500,00	-1.002.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni per riscaldamento e condizionamento	161,47	161,47	0



Missione responsabile protezione dati (RDP)	2.000,00	2.000,00	0,00
Oneri bancari	140.497,38	70.497,38	-70.000,00
Organizzazione manifestazioni e convegni	369.140,71	234.420,68	-134.720,03
Portinerie	3.721.742,00	2.051.242,00	-1.670.500,00
Pulizia	2.650.000,00	1.300.000,00	-1.350.000,00
Rappresentanza	1.396,00	10.000,00	8.604,00
Smaltimento rifiuti nocivi	270.000,00	270.000,00	0,00
Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo	10.000,00	10.000,00	0,00
Spese per pubblicità degli atti	25.000,00	30.000,00	5.000,00
Spese postali	125.922,47	108.192,04	-17.730,43
Studi, consulenze e indagini a supporto delle attività generali	235084,63	198.084,63	-37.000,00
Traslochi e facchinaggio	200.000,00	160.000,00	-40.000,00
Utenze e canoni per acqua	610.000,00	610.000,00	0
Utenze e canoni per energia elettrica	3.350.000,00	2.690.937,20	-659.062,80
Utenze e canoni per reti di trasmissione	20000	10500	-9.500,00
Utenze e canoni per telefonia fissa	120.000,00	100.000,00	-20.000,00
Utenze e canoni per telefonia mobile	80.000,00	50.000,00	-30.000,00
Utenze e canoni per telefonia mobile - Covid 19	0,00	40.000,00	40.000,00
Vigilanza armata	200.000,00	200.000,00	0,00
Costi per sanificazioni COVID19	250.000,00	345.000,00	95.000,00
TOTALE	24.806.481,67	18.263.409,74	-6.543.071,93

La voce più rilevante nell'ambito dei costi della gestione corrente riguarda gli oneri per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali che accoglie una previsione totale di € 18.263.409,74.

La voce raccoglie al suo interno numerose voci di costo necessarie per l'ordinario funzionamento dell'Ateneo.

Le principali voci di questa macro-voce sono rappresentate da:

- “Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni” dove la maggior quota deriva dal costo per servizio integrato energia S.I.E. 3 in convenzione CONSIP; a fronte di un fabbisogno complessivo di 2 milioni hanno trovato iscrizione per 1 milione (mentre la differenza trova una copertura iscritta all'interno della voce “Accantonamenti fondi altre spese future” al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019). La voce comprende inoltre il costo



per i canoni di manutenzione delle centrali telefoniche, degli impianti elevatori, degli impianti antiincendio, dei terminali rilevamento presenze, gruppi di continuità, manutenzione dei punti rete, sistema RFID per "antitaccheggio libri", manutenzioni server, apparati di rete, sistema di "virtualizzazione", sistemi di memorizzazione, sistemi backup, sistemi per la sicurezza, licenze software gestione aule informatiche studenti;

- “Utenze e canoni per energia elettrica” dove a fronte di un fabbisogno complessivo di 5,3 milioni hanno trovato iscrizione per 2,69 milioni (mentre la differenza trova una copertura iscritta all’interno della voce “Accantonamenti fondi altre spese future” al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019);
- “Portinerie” in questa voce a fronte di un fabbisogno complessivo di 3,7 milioni hanno trovato iscrizione per 1,6 milioni (mentre la differenza trova una copertura iscritta all’interno della voce “Accantonamenti fondi altre spese future” al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019);
- “Pulizie” in questa voce a fronte di un fabbisogno complessivo di 2,65 milioni hanno trovato iscrizione solo al 50% per 1,3 milioni (mentre la differenza trova una copertura iscritta all’interno della voce “Accantonamenti fondi altre spese future” al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019);
- “Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili”, di cui € 1.027.500 sono relativi a interventi programmati che trovano copertura con l’utilizzo del Fondo manutenzioni programmate;
- “Assistenza informatica” dove a fronte di un fabbisogno complessivo di 1,7 milioni hanno trovato iscrizione 912 mila euro (mentre la differenza trova una copertura iscritta all’interno della voce “Accantonamenti fondi altre spese future” al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019). Le risorse di questa voce di budget sono destinate a garantire la copertura delle seguenti macro aree di intervento:
 - contratto pluriennale con Cineca per sistemi gestionali;
 - servizi specialistici in ambiente Microsoft;
 - piattaforma base per Portale (prodotto “Entando”);
 - sistemi di posta PEC;
 - una parte Convenzione Consip SPC Lotto 4 per Portale;
 - una parte Convenzione Consip SPC Lotto 2 per Sicurezza Informatica;
 - servizi installazione apparecchiature;



- servizi di assistenza agli utenti.

9 Acquisto altri materiali

Acquisto altri materiali	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Acquisto materiale destinato al merchandising	20.000,00	-	-20.000,00
Cancelleria e altro materiale di consumo	281.113,23	316.135,21	35.021,98
Carburante automezzi soggetto a limite L.122/10	700,00	700,00	0,00
Carburanti, combustibili e lubrificanti	10.071,98	10.071,98	0,00
Acquisto materiale igienico sanitario COVID-19	104.000,00	70.000,00	-34.000,00
Vestiario	-	600,00	600,00
TOTALE	415.885,21	397.507,19	- 18.378,02

Si tratta di acquisti di materiale di consumo (cancelleria varia, toner per stampanti e fotocopiatrici, ecc.); di accessori informatici (pergamene, tessere card, pen drive, pannelli divisori, batterie, cavi, cuffie, dischi, ecc.)

11 Costi per godimento di beni di terzi

Costi per godimento di beni di terzi	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Canone periodico per licenze software	751.735,00	396.954,87	-354.780,13
Costo d'esercizio per licenze software - Covid 19	-	130.000,00	130.000,00
Fitti passivi	192.000,00	200.000,00	8.000,00
Leasing ed altre forme di locazione di beni mobili	5.000,00	-	-5.000,00
Noleggio e spese accessorie	671.821,17	518.671,17	-153.150,00
Noleggio e spese accessorie - Covid 19	-	120.000,00	120.000,00
TOTALE	1.620.556,17	1.365.626,04	- 374.930,13

La quota principale di questo aggregato è riconducibile ai costi per i canoni delle licenze per l'utilizzo di prodotti software (CRUI, Micorsoft, Adobe, Red Hat, KRC,



Entando, Matlab) ed altre licenze varie (Acrobat, Autocad, SysAid, ecc.), ai noleggi di fotocopiatori e apparecchiature multifunzione.

Nella voce “Noleggio e spese accessorie” comprende l’acquisizione di noleggio di servizi cosiddetti “SaaS - Software As A Service”, che rappresenta una formula di noleggio software comprensivo di aggiornamenti e supporto tecnico. Tra i software con la formula “SaaS” si evidenziano, a titolo indicativo, calendari lezioni, rilevazione assenze-presenze, fasi di individuazione dei fornitori e gestione dei contratti di esecuzione.

12 Altri costi

Altri costi	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	253.500,00	250.000,00	-3.500,00
Altri costi specifici diversi	248.375,69	326.762,34	78.386,65
Altri oneri per attività istituzionali	35.000,00	37.000,00	2.000,00
Compensi per commissioni di concorso	240.000,00	175.000,00	-65.000,00
Gettoni/indennità a Collegio dei Revisori	47.000,00	47.000,00	-
Gettoni/indennità a Consiglio Studenti, GLOA	25.000,00	25.000,00	-
Gettoni/indennità a Nucleo di Valutazione	50.000,00	50.000,00	-
Gettoni/indennità a Rettore e suoi delegati, CDA, SA, CPO	265.000,00	265.000,00	-
Missioni altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	132.087,33	166.720,68	34.633,35
Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	35.909,38	39.909,38	4.000,00
Missioni personale docente e ricercatori	413.135,87	459.504,79	46.368,92
Oneri interni diversi	1,21	1,21	-
Oneri interni per prestazione di servizi/cessione di beni tra strutture	6.973,02	6.973,02	-
Oneri interni per quote Ateneo su conto terzi (12%)	65.132,19	66.210,03	1.077,84
Quote associative	53.907,24	58.997,97	5.090,73
Trasferimenti specifici correnti a imprese private	20.000,00	15.000,00	-5.000,00
Trasferimenti specifici correnti al Comitato Universitario Sportivo	328.747,63	286.950,39	-41.797,24



Trasferimenti specifici correnti ad altre Amministrazioni Pubbliche	138.000,00	166.700,00	28.700,00
Trasferimenti specifici correnti allo Stato	-	1.500,00	1.500,00
TOTALE	2.357.769,56	2.444.229,81	86.460,25

In questo raggruppamento trovano collocazione:

- rimborsi spese per trasferte in Italia ed all'estero effettuati a favore di personale docente, ricercatore ed i costi per iscrizione a corsi, convegni e congressi;
- indennità ai membri degli organi istituzionali;
- commissioni di concorso;
- quote associative;
- trasferimenti a favore del CUS Cagliari, di cui € 162.950, legata alla assegnazione vincolata prevista dal MUR per attività sportiva;
- altri costi generali non diversamente classificabili per attività istituzionali.

Si precisa che, fino al 2021, la voce accoglieva i trasferimenti per il versamento al Bilancio dello Stato in applicazione delle norme di contenimento, che dal 2022, trovano invece la loro collocazione tra gli "Oneri diversi di gestione".

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	319.325,31	404.212,58	84.887,27
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.015.820,91	7.753.915,42	- 261.905,49
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	2.600.000,00	1.750.000,00	- 850.000,00
TOTALE	10.935.146,22	9.908.128,00	- 1.027.018,22

Ammortamenti

La quantificazione degli ammortamenti su fabbricati è commisurata al patrimonio immobiliare, in gran parte valorizzato in base ai valori catastali, mentre non sono stati previsti ammortamenti per gli edifici qualificati come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale", in quanto non soggetti a perdite di valore. Non sono stati rilevati, altresì, gli ammortamenti relativi ai beni mobili e immobili concessi in



uso all'Azienda Ospedaliero Universitaria, poiché al termine del periodo di concessione la AOU dovrà restituire all'Ateneo i beni in questione nelle stesse condizioni in cui si trovavano al momento della consegna. Ne discende che le relative quote di ammortamento, eventualmente calcolate, rappresenterebbero un processo di deprezzamento non espressivo del reale stato dei beni stessi.

Per i beni mobili dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali, gli ammortamenti sono stati determinati facendo riferimento al costo degli acquisti effettuati e ad una stima dei nuovi acquisti che entreranno in funzione nel 2022, facendo riferimento alle aliquote di ammortamento di cui alla delibera del CdA del 27/06/2019.

L'ammortamento dei fabbricati dell'Ateneo è stato quantificato in circa 1,6 milioni di euro, gli ammortamenti dei beni mobili ammontano a circa 6,2 milioni di euro, mentre gli ammortamenti dei beni immateriali ammontano a circa 319 mila euro (comprensivi anche degli ammortamenti dei beni presenti nei Dipartimenti). Per i beni acquisiti prima del 1/1/2013 (ossia acquisiti in regime di contabilità finanziaria), il cui periodo teorico di ammortamento non è ancora concluso, l'Ateneo ha optato per la tecnica della sterilizzazione dei relativi ammortamenti.

Tale scelta si basa su una serie di considerazioni. Innanzitutto, il decreto di attuazione del DLgs 18/2012, in tema di principi contabili e schemi di bilancio, stabilisce che nella predisposizione del primo Stato patrimoniale iniziale, gli Atenei devono iscrivere i beni immobili al costo di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento in cui l'Ateneo ha iniziato a utilizzare il cespite e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, deve essere iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Simili disposizioni valgono per i beni mobili.

A ciò si aggiunge la considerazione che in regime di contabilità finanziaria ogni acquisto di beni ammortizzabili è avvenuto con la relativa copertura finanziaria. In caso di finanziamento con modalità differenti dall'indebitamento, il costo d'acquisto è contemporaneamente fronteggiato da un ammontare corrispondente di risorse economiche in disponibilità dell'Ateneo, derivanti da contribuzioni di terzi (MIUR, altri enti, privati).



Ciò premesso, per i beni ammortizzabili acquisiti prima dell'avvio della contabilità economico-patrimoniale e non ancora completamente ammortizzati, sono rilevate a conto economico le relative quote di ammortamento, fino al termine della vita utile del cespite, e si procede a neutralizzare nel tempo gli ammortamenti mediante la rilevazione della quota di competenza economica dell'esercizio dei contributi ricevuti, stornando gradualmente i relativi risconti passivi, iscritti nello Stato patrimoniale iniziale.

Si è, pertanto, optato per la sterilizzazione degli ammortamenti dell'Amministrazione centrale e di quelli relativi ai beni dipartimentali acquisiti prima del 1/1/2013. Analogamente, per gli ammortamenti dei beni acquistati dal 1/1/2013 per progetti con finanziamento esterno (CTC) è stata prevista la relativa quota di ammortamento neutralizzata da un ricavo di pari importo corrispondente alla quota di risconto passivo da imputarsi all'esercizio 2022.

Al netto delle sterilizzazioni e degli ammortamenti dei beni acquistati su progetti CTC, pertanto, gli ammortamenti incidono sulla determinazione del risultato economico dell'esercizio previsionale per complessivi € 3.280.508,85.

Svalutazioni

In relazione alla modalità di rappresentazione scelta per i proventi da contribuzione studentesca, per cui si è indicato il provento presunto per l'intero ammontare delle tasse dovute per l'Anno Accademico al quale gli studenti sono iscritti, si rappresenta una svalutazione crediti per l'importo della perdita stimata, legata alle rate successive alla prima che si ipotizza non saranno versate all'Ateneo in seguito alla rinuncia agli studi, che si stima in base al trend storico in 1,7 milioni di euro circa.

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Accantonamenti fondi altre spese future	13.358.173,84	20.255.365,49	6.897.191,65
Accantonamento manutenzioni e riparazioni su immobili	50.000,00	50.000,00	-
Accantonamento per cause e controversie in corso (non tributarie)	100.000,00	-	-100.000,00
Accantonamento fondi per altri rischi (specificare)	7.537,99	7.537,99	-
TOTALE	13.515.711,83	20.312.903,48	6.797.191,65



DETTAGLIO ACCANTONAMENTI PER ALTRE SPESE FUTURE	IMPORTO
Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	5.960.164,26
Dinamica Salariale (Adeguamento ISTAT) Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.093.201,75
Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale Dirigente e Tecnico Amministrativo	1.656.446,63
Dinamica Salariale (rinnovo CCNL) personale Dirigente e Tecnico Amministrativo	1.593.245,63
Altri accantonamenti per spese del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (altri accantonamenti per rientro anticipato aspettativa e altre attività che portano alla riduzione dello stipendio)	14.426,61
Altri accantonamenti per spese di personale Dirigente e Tecnico Amministrativo (altri accantonamenti per rientro anticipato aspettativa e altre attività che portano alla riduzione dello stipendio)	18.688,75
Accantonamento per trattamento accessorio 2021 (risparmi 2021 da destinare alla contrattazione)	300.000,00
Accantonamento per progetto "Gender Equality Plan (G.E.P.)"	100.000,00
Accantonamento per costi legati alla programmazione 2022 (comprensivo della copertura progetto pilota CLA)	981.250,00
Accantonamento per eventuali esigenze delle voci soggette a limite pre-approvazione bilancio di esercizio 2021	1.982.611,88
Accantonamento per incremento delle spese soggette al limite da utilizzarsi post-approvazione bilancio di esercizio 2021 (maggiori ricavi 2021 rispetto al 2018)	5.978.325,12
Accantonamento per iniziative del Comitato per lo sport universitario	2.000,00
Accantonamento per iniziative del Comitato Unico di garanzia	2.000,00
Accantonamento per ALTRE SPESE FUTURE E/O IMPREVISTE	573.004,86
TOTALE	20.255.365,49

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Stanziamen- to 2021	Stanziamen- to 2022	Differenza
Tari	735.000,00	630.000,00	-105.000,00
Perdite su crediti	-	20.998,12	20.998,12
Altri oneri diversi di gestione	99.012,29	12.012,29	-87.000,00
IMU	15.000,00	17.500,00	2.500,00
Imposta di bollo	15.002,89	12.002,89	-3.000,00
Multe, ammende e contravvenzioni	5.000,00	5.000,00	-
Oneri di gestione del Consorzio Universitario	3.000,00	3.000,00	0,00
TASI	2.500,00	-	-2.500,00
Imposta di registro	3.000,00	3.000,00	0,00
Tasse di proprietà su altri mezzi di trasporto (non soggette a limiti)	1.500,00	500,00	-1.000,00
Tasse di proprietà su autovetture (soggette a limiti)	1.100,00	500,00	-600,00
Trasferimenti non specifici correnti allo Stato (versamenti al Bilancio dello Stato)	412.148,61	412.148,61	-
TOTALE	1.292.263,79	1.116.661,91	-175.601,88



Gli oneri diversi di gestione inseriti nel budget riguardano essenzialmente oneri di natura tributaria (imposta di bollo, IMU, TARI e altre imposte).

La previsione TARI, in decremento rispetto al 2021 è stata stimata dalla DIMII sulla base degli ultimi pagamenti effettuati.

Dal 2022 la voce accoglie gli oneri per il versamento al Bilancio dello Stato che, fino al 2021, erano iscritti alla voce “Altri costi” della Gestione Corrente.

Nella tabella, al solo fine di rendere comparabili i dati, si è proceduto alla medesima riclassificazione anche dei valori relativi al 2021.

5.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
1) Proventi finanziari	12.080,00	11.480,00	-600,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-3.000,00	-1.500,00	1.500,00
3) Utili e perdite su cambi	-120,71	-120,71	-
TOTALE	8.959,29	9.859,29	900,00

PROVENTI FINANZIARI	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Interessi attivi	600,00	-	-600,00
Dividendi e altri proventi finanziari	11.480,00	11.480,00	-
TOTALE	12.080,00	11.480,00	-600,00

I proventi previsti dalla gestione finanziaria, pari a € 11.080 sono relativi alle cedole derivanti dai BTP ricevuti per lascito da G.M. Everett gestiti dal Dipartimento di Scienze Biomediche.

UTILI E PERDITE SU CAMBI	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Perdite su cambi	120,71	120,71	-
Utili su cambi	-	-	-
TOTALE	120,71	120,71	-

5.4 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono previste a budget rettifiche di valore di attività finanziarie.



5.5 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAODINARI	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
1) Proventi	-	-	-
2) Oneri	731.438,63	733.778,75	2.340,12
TOTALE	731.438,63	733.778,75	2.340,12

ONERI STRAODINARI	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Differenza
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	723.000,00	723.000,00	-
Oneri vari straordinari	7.500,50	5.500,50	- 2.000,00
Restituzioni e rimborsi	938,13	5.278,25	4.340,12
TOTALE	731.438,63	733.778,75	2.340,12

Il risultato della gestione straordinaria relativo in prevalenza alla previsione di possibili oneri straordinari da contenzioso (€ 723.000) di cui € 700.000 finanziati con inserimento tra i ricavi dalla previsione di un utilizzo del relativo Fondo dello Stato Patrimoniale dimensionato annualmente sulla base della relazione dell'Ufficio Legale dell'ateneo.

5.6 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

IMPOSTE	2021	2022	Differenza
Irap per altre borse	10.540,00	10.840,00	300,00
Irap per borse di mobilità internazionale	27.710,00	27.710,00	-
Irap per Co.Co.Co.	2.235,43	1.112,08	-1.123,35
Irap per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	14.721,00	29.308,00	14.587,00
Irap per i dirigenti a tempo indeterminato	66.823,73	70.463,73	3.640,00
Irap per i docenti a contratto	98.420,36	120.039,84	21.619,48
Irap per i ricercatori e docenti a tempo determinato	240.472,10	284.097,91	43.625,81
Irap per il direttore generale	16.219,00	16.219,00	-
Irap per il personale docente e ricercatori a tempo indeterminato	4.169.052,98	4.394.482,50	225.429,52
Irap per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato	17.100,09	17.100,09	-
Irap per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2.086.265,30	2.068.656,10	-17.609,20

Irap per le supplenze e affidamenti del personale docente e dei ricercatori	111.489,16	47.364,48	- 64.124,68
Irap per prestazioni occasionali	6.643,20	9.015,33	2.372,13
TOTALE IRAP ISTITUZIONALE	6.867.692,35	7.096.409,06	228.716,71
Irap sull'attività commerciale	52.724,01	51.407,90	-1.316,11
IRES corrente	210.000,00	210.000,00	-
TOTALE IRAP E IRES CPOMMERCIALE	262.724,01	261.407,90	-1.316,11
Totale	7.130.416,36	7.357.816,96	227.400,60

Per quanto concerne le imposte sul reddito dell'esercizio si rappresenta che la previsione è riferibile al dato tendenziale degli ultimi anni, relativo agli oneri tributari per IRES (Imposta sul reddito delle società) e IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive).

In particolare, il costo IRES, determinato secondo la disposizione del capo III (Enti non commerciali residenti) del TUIR-DPR n. 917/1986, manifesta un notevole equilibrio negli ultimi anni pertanto si ritiene congrua la somma preventivata di euro 210.000,00.

Il costo dell'IRAP, nel Bilancio di previsione, viene determinato secondo quanto disposto dall'art. 10-bis del Dlgs n. 446/1997, con utilizzo del metodo misto che individua il costo dell'IRAP istituzionale applicando il metodo retributivo (art. 10-bis, comma 1) e quello dell'IRAP commerciale calcolato con il metodo produttivo (art. 10-bis, comma 2). Anche per questa imposta il trend considerato mostra una certa stabilità nel tempo quindi nel bilancio di previsione viene indicato un importo in linea con detto trend.

Il costo preventivato delle imposte IRES e IRAP (circa 7,3 milioni di euro) risulta integralmente coperto dal risultato economico ante calcolo imposte.

5.7 RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il decreto interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, recante i "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", all'articolo 2, in tema di equilibrio dei bilanci, prevede che il bilancio preventivo unico d'ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Il Bilancio preventivo dell'Università di Cagliari, presenta, in linea con la normativa sopra richiamata, un risultato d'esercizio previsionale pari a zero.



6. INDICAZIONE DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS N.49/2012

Si riportano qui di seguito gli indicatori ex D.lgs 49/2012 precisando che il dato FFO è relativo a quello utilizzato ai fini ProPer, riportato nel dettaglio in tabella e non coincide, a motivo della diversa composizione, con il dato di ricavo FFO indicato a budget.

FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO 2022	IMPORTO
FFO 2022 (FFO 2021 € 104.157.601 con piani straordinari fuori quota base)	108.529.543,00
Compensazione minor gettito contribuzione studentesca (art 8 lett.g+ lett.f)	5.800.000,00
Piano straordinario ricreatori (aggiuntivo rispetto al DL 30/12/2019 N 162) previsto dall'art 238 DL 34/2020 e assegnato con D.M. 856_2020 (stimato su art. 9 lettera o D.M. 1059/2021)	3.302.312,00
Piano straordinario ricercatori (D.M. 168/2018) (stimato su art. 9 lettera c D.M. 1059/2021)	937.931,00
Piano straordinario ricercatori DM364/2019 (progressione RicTI)(LEGGE 145/2018)stimato su stimato su art. 9 lettera k D.M. 1059/2021	158.800,00
Proroga Piano straordinario ricreatori (DL 30/12/2019 N 162) d.m. 83/2020 art. 9 lettera n D.M. 1059/2021	1.561.294,00
Assunzioni in deroga	167.502,19
Piano straordinario 24 RicTDb LEGGE 145/2018 stimato su art. 9 lettera i D.M. 1059/2021	1.407.756,00
Scatti biennali stipendiali (D.M. 197/2018) stimato su art. 10 lettera p DM 442/2020	2.333.966,00
Fondi Programmazione previste dal DM 289/2021	1.962.500,00
TOTALE	126.161.604,19



Indicazione del rispetto dei valori previsti ex D.lgs n.49/2012

Indicatore di Personale	Stanziamento 2022	Esercizio
Spese per il Personale a carico Ateneo (A)		103.230.009,35
Totale (A)		103.230.009,35
FFO (B)		126.203.604,19
Programmazione Triennale (C)		-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)		16.538.047,10
Totale (E)=(B+C+D)		142.741.651,29
Rapporto (A/E)=<80%		72,32%

Indicatore Sostenibilità Economico Finanziaria	Stanziamento	Esercizio 2022
FFO (A)		126.203.604,19
Programmazione Triennale (B)		-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)		16.538.047,10
Fitti Passivi (D)		200.000,00
Totale (E)=(A+B+C+D)		142.941.651,29
Spese per il Personale a carico Ateneo (F)		103.230.009,35
Ammortamento mutui (G = capitale + interessi)		
Totale (H)=(F+G)		103.230.009,35
Rapporto (82%E/H)>=1		1,14

Indicatore di Indebitamento	Stanziamento	Esercizio 2022
Ammortamento mutui (A = capitale + interessi)		0,00
Totale (A)		-
FFO (B)		126.203.604,19
Programmazione Triennale (C)		-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)		16.538.047,10
Spese per il Personale a carico Ateneo (E)		103.230.009,35
Fitti Passivi (F)		200.000,00
Totale (G)=(B+C+D+E+F)		246.171.660,64
Rapporto (A/G)=<15%		0,00%

Il Fondo di Finanziamento Ordinario considerato ai fini del calcolo degli Indicatori è costituito dalle sole quote libere.

Le Tasse considerate ai fini del calcolo degli Indicatori sono costituite dalle sole quote libere.

Le "Spese per il Personale a carico Ateneo" comprendono, come previsto dalla norma, i compensi per incarichi di insegnamento ex Art. 23 L.240/2010 per la quota a carico del bilancio dell'Ateneo.



7. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Budget degli investimenti 2022 - D.I. 925/2015				
2022				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-		-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	766.684	9.382		757.302
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.212	4.212		-
4) immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-		-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	950.000	380.000		570.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.720.895	393.593		1.327.302
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	15.534.836	7.017.136		8.517.699
2) Impianti e attrezzature	4.530.426	86.443		4.443.984
3) Attrezzature scientifiche	2.108.933	1.435.611		673.321
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-		-
5) Mobili e arredi	240.044	44		240.000
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.200.000	-		3.200.000
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.173.821	4.641		1.169.180
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.788.059	8.543.875		18.244.184
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	28.508.954	8.937.469	-	19.571.486

La funzione autorizzatoria del Budget degli investimenti opera prevalentemente per interventi di attività e non per voci per natura, in modo più coerente con l'approccio per progetti che meglio si adatta alla tipologia di costi coinvolti, nella maggior parte legati a lavori per la realizzazione di fabbricati, manutenzioni straordinarie (su immobili di proprietà e del Demanio) e di impiantistica.

Con tale logica gli investimenti programmati per il triennio di riferimento sono articolati in tre macro-interventi di edilizia:



- 1E - Interventi di miglioramento, prevenzione rischi, abbattimento barriere architettoniche e funzionalità degli Edifici
- 2E - Interventi di edilizia – finanziamenti esterni
- 3E - Manutenzioni straordinarie e nuove opere

e in due macro-interventi relativi a:

- 1A - Altri interventi in capitale fisso - finanziamenti esterni
- 2A - Altri interventi in capitale fisso.

Il documento è corredato da un allegato tecnico (“Budget e Programmazione degli investimenti – indicazione degli interventi attuativi”), che indica i diversi investimenti programmati che compongono le cinque tipologie di macro-interventi (1E, 2E, 3E, 1A, 2A).

Il documento autorizzatorio di Budget degli investimenti è rappresentato in uno schema fonti-impieghi.

La logica di redazione del documento è quella seguita negli anni precedenti: gli stanziamenti proposti in approvazione si riferiscono a somme da attribuire ex novo. A queste si aggiungono somme già stanziata con il budget (o variazioni di budget) dell’esercizio che precede quello in approvazione, che vengono riproposte all’approvazione del CdA, poiché per esse non è ancora iniziato l’iter di impiego mediante autorizzazioni alla spesa (da parte del CdA o altri soggetti abilitati: dirigenti e Direttore Generale) propedeutiche alla creazione del vincolo sulle somme e il potenziale consumo di risorse per effetto delle procedure volte ad impegnare l’Ateneo verso l’esterno.

L’ammontare complessivo degli investimenti per il triennio 2022-2024, di 44,8 milioni di euro circa, è fronteggiato:

- con finanziamenti esterni a destinazione vincolata per 10,65 milioni di euro, di cui 7,86 milioni su fondi CIPE-FSC, LR 1/2011 e LR 7/2007 riferiti all’APQ Rafforzato “Infrastrutture strategiche regionali per la conoscenza”, CESAR e Polilab; 680 mila euro di finanziamento MUR sui lavori programmati a valere sul Fondo per l’edilizia universitaria e le grandi attrezzature 2020; 1,25 milioni sul Fondo per l’edilizia universitaria e le grandi attrezzature 2021 (non ancora assegnati, ma relativi al cofinanziamento non competitivo che il Mi-



- nistero attribuirà all'Ateneo per programmi di intervento finalizzati prioritariamente all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici destinati a didattica e ricerca che saranno presentati da Unica all'apertura delle procedure di adesione); la quota restante di 860 mila euro si compone di altri proventi e contributi prevalentemente costituiti da Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi, contributi MUR e Fondazione di Sardegna;
- con fondi interni costituiti da riserve investimenti (29,2 milioni di euro);
 - dall'introito previsto dalla vendita di Villa Melis (1,6 milioni di euro);
 - dal ricorso all'autofinanziamento (3,28 milioni di euro).

Relativamente alle fonti interne si evidenziano le seguenti movimentazioni: incremento della "Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti" per 5,2 mln a seguito della destinazione del risultato gestionale positivo del 2020 (CdA 30-06-2021) e per 2,5 milioni a seguito della destinazione a tale riserva di una quota della "Riserva libera da contabilità finanziaria" (l'aggiornamento delle fonti sullo schema di Budget degli investimenti avverrà a seguito della relativa approvazione da parte del CdA e sarà formalizzato con apposito Decreto Rettorale). Le fonti interne, inoltre, aumentano a causa dell'incremento dell'autofinanziamento dedicato a copertura degli investimenti stanziati, che risulta superiore rispetto a quello del precedente triennio di budget per 462 mila euro.

Il quadro degli investimenti dell'Ateneo di Cagliari, in programma per il triennio 2022-2024, si caratterizza per la continuazione dell'attività volta alla realizzazione di diversi interventi di edilizia, tra i quali spiccano per importanza la prosecuzione di quelli a valere sul finanziamento CIPE-FSC (cofinanziati con i fondi della LR 7/2007, della LR 1/2011 e con fondi di Ateneo), finalizzati ai lavori di completamento della Nuova Spina Dipartimentale a Monserrato e del CESAR, alla riqualificazione del Campus Urbano (tra cui prevale per importanza l'intervento programmato presso l'ex Clinica Pediatrica, a cui si aggiungono quelli presso l'ex Medicina del Lavoro e l'ex Clinica Medica), nonché quelli relativi al progetto Smart Grid (su fondi FSC) e al progetto di efficientamento energetico (su fondi POR/FESR), a cui si somma uno sforzo aggiuntivo (con uno stanziamento incrementale di 1,6 milioni di fondi di Ateneo) destinato a lavori di miglioramento e prevenzione rischi incendi (CPI) in vari edifici (sia a Cagliari che a Monserrato). Prosegue l'impegno sugli in-



terventi per i quali si è beneficiato del finanziamento sul Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature MUR 2020 e si intraprende un programma di lavori di manutenzione straordinaria nel Palazzo del Rettorato (2,9 milioni) e di riqualificazione del secondo piano dell'edificio di Scienze della Terra (1,8 milioni).

Per quanto attiene l'**assestamento dell'annualità 2021**, si evidenzia il rinvio alle annualità future degli stanziamenti assegnati in precedenza (21 mln) per i quali non hanno preso avvio le attività di impiego. Le relative movimentazioni, in riduzione dal 2021 e a integrazione degli stanziamenti degli anni successivi, sono individuabili nel prospetto di Budget investimenti – analitico. Tra le principali variazioni si evidenziano le seguenti.

Rinviati dal 2021 al 2022 residui per 5,68 milioni di finanziamento sull'APQ relativo ai lavori di completamento del Blocco A di Monserrato (codice intervento A.022) e per 281 mila euro per la riqualificazione dell'edificio ex Clinica Aresu – CIPE (codice intervento A.049).

Traslati di un'annualità gli interventi programmati per i lavori miglioramento e prevenzione rischi incendi CPI su diversi edifici dell'Ateneo (Ingegneria Presidenza e Segreteria, Centrali Termiche A-B-C, Ingegneria Idraulica e DIEE, Blocchi F-G-C-H e Blocchi B-D presso la Cittadella di Monserrato) per i quali la fase progettuale è stata sviluppata nel corso dell'anno. Alla luce delle valutazioni effettuate in sede progettuale, per tali interventi (pari a 3,2 milioni per lavori) si rende opportuna un'integrazione dello stanziamento iniziale di 1,5 milioni per l'intervento nel Campus cittadino (codice intervento A.051.CA) e di 3,1 milioni per l'intervento nella Cittadella di Monserrato (1,848 su fondi di bilancio e 1,252 milioni destinabili all'Ateneo da parte del MUR sul Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature 2021). Parte dell'integrazione di risorse destinate al CPI avviene per l'accorpamento funzionale dell'intervento A.105 – impianti rilevazione incendi (1,75 milioni di euro).

Ulteriore accorpamento e slittamento di un anno per gli interventi A.096 – Sostituzione infissi Edificio Mandolesi - Piazza D'Armi (200 mila) e A.140 – Realizzazione impianto di adduzione idrica edificio Mandolesi - Via Marengo (680 mila), confluiti nel nuovo intervento A.147 – Campus Ingegneria: Riqualificazione Edificio Mandolesi (880 mila).



Ulteriori spostamenti dall'annualità 2021 al 2022 riguardano i seguenti interventi:

Codice identificativo	Descrizione intervento	Importo
A.009	Miglioramento, prevenzione rischi e funzionalità Gruppo Pressurizzazione Antincendio Rettorato e Balice	230.000
A.045	Alimentazione della Cabina MT/BT Facoltà Giurisprudenza	50.000
A.048	Riqualificazione dell'edificio ex Medicina del Lavoro - CIPE (riprogrammazione con sottoscrittori APQ)	170.000
A.057	Sostituzione ascensori Rettorato	59.209
A.074	Cittadella di Monserrato: Nuovo impianto di condizionamento laboratori didattici Blocco C (Biologici)	35.000
A.092	Impianti di diffusione sonora (allarmi) per la sicurezza antincendio	250.000
A.098	Lavori di revisione e ristrutturazione impianti elettrici presso Facoltà Sc. EGP	190.000
A.112	Impianto di comando automatico del sistema estinzione incendi ad azoto (siti Biblioteca Cittadella Monserrato e Biblioteca Scienze Umanistiche)	150.000
A.120	Fornitura e messa in opera trasformatore a servizio della cabina MT/BT di piazza d'Armi Facoltà di Ingegneria	40.000
A.126	Sostituzione armadi elettrici cabine MT presso parte ovest Blocco C + Neuroscienze + stabulario e Blocchi B e F - Monserrato	200.000
A.127	Sostituzione UPS in cabina BT e rifacimento relativo impianto di raffreddamento: parte ovest Blocco C + Neuroscienze + stabulario - Monserrato	180.000
A.128	Sostituzione UPS cabina BT presso Blocco B - Monserrato	60.000
A.132	Monserrato, manutenzione strade e marciapiedi: abbattimento barriere architettoniche	500.000
A.137	Sistemazione spazi aperti per studio e socialità Piazza fronte Blocco F e altre zone lungo gli assi didattici	500.000
A.138	Facciate continue Blocchi G e H Monserrato	732.000
A.139	Adeguamento impianto di rinnovo aria e condizionamento locali del Blocco E (Piano Terra in utilizzo al CNR – Piano Primo - Sezione Parassitologia)	400.000
A.141	Realizzazione impianto di climatizzazione edificio Ing. Meccanica - Via Marengo	400.000
		<u>4.146.209</u>

Traslati di un'annualità gli interventi programmati per manutenzione straordinaria sull'edificio Scienze della Terra (Via Trentino) oggetto di finanziamento MUR a valere sul fondo edilizia universitaria 2020 (A.114: 570 mila e 450 mila; A.114.MUR: 380 mila e 300 mila). Analogo slittamento per gli interventi: A.121 – Lavori di upgrade dei sistemi elevatori (716 mila), A.125 – Rilevazione fughe gas intero edificio Blocco A Monserrato (300 mila) e A.131 – Blocco H: nuovo impianto clima c/o laboratorio did. n. 1 (250 mila).

Procrastinati di un anno anche alcuni interventi programmati per il 2022 o annualità future: A.130 – Supervisione degli impianti nelle sottocentrali termiche e delle macchine in copertura presso Blocchi B, C, D, G e H – Monserrato (300 mila euro), A.133 – Monserrato, manutenzione IP: riattestazione linee su nuovi quadri esterni



telegestiti (500 mila euro), A.078 – Cittadella di Monserrato: ripristino e adeguamento impianto climatizzazione Blocco B (Fisica) (491,6 mila euro) e A.079 – Realizzazione nuovo Power Center alimentazione lato ex DiGITA Ingegneria (250 mila euro). Spostate infine disponibilità residue (dal 2023 al 2024) del codice intervento A.023 - Altri interventi di manutenzione, restauro, nuove opere e abbattimento barriere architettoniche (2,168 milioni di euro).

Rinviato ad annualità future (dal 2022 al 2023) anche 1 milioni stanziato per la realizzazione di Laboratori Comuni Ingegneria - POLILAB - edilizia (LR7/2007) (codice A.019), in attesa di ridefinirne la destinazione con l'ente finanziatore (RAS).

Accorpati gli interventi A.134, A.135, A.136 di 1 milione di euro ciascuno (anno 2023), confluiti in un unico intervento A.134-5-6 – Monserrato, manutenzione infissi esterni blocchi B. C e D: vetrate, scale, infissi e parasole (3 milioni di euro).

Ulteriori spostamenti riguardano l'intervento A.057 – Sostituzione ascensori Rettorato (59,2 mila euro), integrato di ulteriori 13,2 mila euro (stanziamento assestato: 72,4 mila euro), e l'intervento A.104 - Impianti sportivi CUS - Rifacimento dell'impianto di condizionamento + riscaldamento + acqua sanitaria del Palazzetto dello Sport (200 mila euro) spostato al 2022, che per la rimodulazione delle soluzioni attuative diverse da quelle inizialmente prospettate, richiede un incremento delle risorse dedicate per 150 mila euro (stanziamento assestato: 350 mila euro).

Ulteriori spostamenti tra le annualità 2021/2023 (in sede di assestamento finale da gestire all'inizio del 2022), potranno riguardare gli importi residui degli interventi finanziati da terzi C.008, C.010, C.014 e l'intervento B.009, attualmente tenuti interamente ancora in disponibilità nell'anno 2021 e che al momento di redazione del budget ammontano a quanto indicato nella tabella seguente:

Codice identificativo	Descrizione intervento	Importo
B.009	Ausili all'utenza per illustrazione attività didattica (totem, schermi)	65.211,53
C.008	Realizzazione Laboratori Comuni Ingegneria - POLILAB - attrezzature (LR7/2007)	962.159,13
C.010	Allestimento strutture tecnologiche – CE.S.A.R. - LR7 (APQ CIPE)	59.174,37
C.014	Ulteriori interventi su CESAR - LR 7/2007	46.539,49

Stanziati 410 mila euro per mobili e arredi, attrezzature non scientifiche e immobilizzazioni materiali diverse (205 mila euro per il 2022 e altrettanti per il 2023,



con un incremento di 85 mila euro per anno, rispetto a quanto già deliberato nel CdA di dicembre per gli stessi anni).

Codice identificativo	Descrizione intervento	Maggiore stanziamento	Imposto stanziato totale	Anno
F.001	Mobili e arredi	30.000	80.000	2022
F.001	Mobili e arredi	30.000	80.000	2023
F.005	Attrezzature non scientifiche	50.000	100.000	2022
F.005	Attrezzature non scientifiche	50.000	100.000	2023
F.007	Immobilizzazioni materiali diverse	5.000	25.000	2022
F.007	Immobilizzazioni materiali diverse	5.000	25.000	2023

Stanziati 60 mila euro per l'acquisizione di Automezzi e altri mezzi di trasporto (veicoli commerciali - autocarri) (codice intervento C.016), per la gestione della mobilità interna (20 mila euro costituiti dalla riproposizione dello stanziamento 2021 non utilizzato, 20 mila euro già deliberati dal CdA nella seduta di dicembre 2021 per l'anno 2022, più uno stanziamento aggiuntivo di 20 mila euro).

Incrementato lo stanziamento già programmato per il 2022 e il 2023 (30 mila euro per anno) relativo all'intervento A.101 – Impianti, destinato alle manutenzioni straordinarie capitalizzabili sugli elevatori, ampliandolo dell'ulteriore annualità 2024 e di ulteriori risorse da destinare alle manutenzioni straordinarie su impianti Gas Blocco A – Monserrato e all'acquisto di condizionatori (al netto dello stanziamento, stornato da altra Direzione, del codice intervento F.002), per uno stanziamento assestato di 405 mila euro per il triennio 2022-2024 (148 mila + 135 mila + 122 mila rispettivamente).

Stanziati, inoltre, 1,3 milioni di euro a titolo di dotazione 2022 e 2023 per Dipartimenti e Centri, finalizzati all'acquisizione di attrezzature per la ricerca (codice intervento D.009): 650 mila euro per ciascuna annualità, con un incremento di 200 mila euro per anno rispetto a quanto già programmato dal CdA per tali anni nella seduta di dicembre 2021.

Dotazione per investimenti - Dipartimenti			
Codice identificativo	Maggiore stanziamento	Imposto stanziato totale	Anno
D.009	200.000	650.000	2022
D.009	200.000	650.000	2023



L'intervento D.013, stanziato per il 2021, destinato all'acquisto di grandi attrezzature per i Dipartimenti e i Centri, e solo parzialmente utilizzato nel corso dell'anno in chiusura, sarà oggetto di un assestamento in apertura del nuovo anno per definire gli importi residui da riproporre per l'annualità 2022.

A supporto degli investimenti delle Facoltà per l'annualità 2022 sono previsti stanziamenti per acquisizione di attrezzature e altri beni strumentali non informatici per 600 mila euro (codice intervento F.009 – Allestimenti per Laboratori didattici comuni). Tale somma sarà oggetto di ripartizione in base ai progetti presentati dalle diverse Facoltà.

Recuperate economie su C.019 – Allestimenti per Laboratori didattici comuni (241 mila euro, di cui 210 mila del 2021 e 31 mila di annualità precedenti) e C.023 – Progetti innovativi – Facoltà (26 mila euro) per effetto di esigenze rappresentate in anni passati, non evase a suo tempo, ma riproposte in anni successivi e oramai superate o altrimenti soddisfatte (soprattutto a seguito dell'importante sforzo compiuto dall'Ateneo nel corso degli ultimi due anni per la digitalizzazione a supporto della didattica, anche grazie al ricorso a finanziamenti dedicati, quali quelli previsti dal DM MUR 81/2020 e DM MUR 734/2021).

Nuovi stanziamenti per 5,7 milioni ripartiti nel triennio 2022-2024, di cui 3,2 milioni per il 2022 sono finalizzati a interventi sul patrimonio edilizio e di tipo impiantistico, come indicato nella tabella seguente.

Codice identificativo	Descrizione intervento	Importo	Anno
A.145	Manutenzione straordinaria terzo piano Rettorato	600.000	2022
A.145	Manutenzione straordinaria terzo piano Rettorato	2.000.000	2023
A.146	Riqualificazione secondo piano Scienze della Terra e impermeabilizzazione coperture	1.800.000	2022
A.148	Locali piano terra del Rettorato (DirSID): ristrutturazione servizi igienici, pavimentazione, impianto elettrico e clima	300.000	2022
A.149	Servizi di ingegneria - creazione parco progetti e altri servizi tecnici	500.000	2022
A.149	Servizi di ingegneria - creazione parco progetti e altri servizi tecnici	500.000	2023
		<u>5.700.000</u>	

È imminente la pubblicazione del bando MUR per la presentazione di richieste di finanziamento a valere sul Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature 2021. Come sopra indicato ad ogni istituzione sarà attribuita una quota fissa di



350 mila euro per il cofinanziamento di programmi di intervento finalizzati prioritariamente all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici di proprietà pubblica destinati alle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca degli Atenei statali, più una quota aggiuntiva attribuita in proporzione al prodotto tra il numero degli studenti entro il primo anno fuori corso moltiplicato per il costo standard per studente utilizzato per il riparto del FFO nel 2021. Il cofinanziamento destinabile a UNICA (non soggetto a procedure competitive) è quantificato in 1,252 milioni, somma già inserita tra le fonti del Budget degli investimenti dell'Ateneo per il triennio 2022-2024.

A titolo informativo si segnala che il cofinanziamento ministeriale massimo teoricamente attribuibile a Unica (che non potrà eccedere il 60% dei progetti proposti e ammessi) ammonta a € 32.558.862,90, con la conseguente eventuale necessità di cofinanziare gli interventi con risorse proprie per € 21.705.908,60 (nella fase di valutazione delle proposte, nella graduatoria per l'ammissione al finanziamento vengono comunque premiati gli Atenei che cofinanziano per una percentuale maggiore al minimo).

In considerazione del bando di prossima pubblicazione relativo al "Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature", si è proceduto a una valutazione delle esigenze sul patrimonio immobiliare a disposizione dell'Ateneo e delle possibili opere proponibili per il finanziamento. Da tale analisi, oltre che da una valutazione delle caratteristiche sempre più frequenti dei bandi competitivi per l'accesso a contribuzioni, emerge l'esigenza di potenziare in ottica strategica la capacità progettuale dell'Ateneo, ricorrendo laddove necessario, all'esternalizzazione. In considerazione di ciò si è ritenuto di destinare risorse specifiche alla creazione di un Parco progetti d'Ateneo (codice intervento A.149 – Servizi di ingegneria - creazione parco progetti e altri servizi tecnici per 500 mila euro nel 2022 e altrettanti nel 2023), con lo scopo di finanziare i servizi di ingegneria specialistici, a cui poter ricorrere per consentire una proficua partecipazione ai bandi di futura pubblicazione, a partire da quello MUR citato, e in generale anche per dare impulso e supporto all'attuazione più spedita del programma dei lavori pubblici di Unica.

Nuovi stanziamenti per 734,5 mila euro per le esigenze informatiche sono assegnati all'intervento codice B.005 - Acquisizione hardware e software, nuovi impianti di



rete dati e fonia e migrazioni da fonia tradizionale ad IP, che si aggiungono agli stanziamenti già deliberati dal CdA nella seduta di dicembre 2020 pari a 1,3 milioni per il 2022 e stesso importo per il 2023 (lo stanziamento assestato risulta di 1,7345 milioni per il 2022 e 1,6 milioni per il 2023). Il budget assegnato comprende anche le esigenze di tipo informatico delle Facoltà.

Le principali iniziative che verranno affrontate nel 2022 riguardano:

- adeguamento apparati di rete (componenti centrali e periferiche), parco pc e periferiche;
- acquisizione di componenti tecnologiche di aule e laboratori informatici;
- interventi per rinnovo del Portale di Ateneo;
- licenze per la remotizzazione dei telefoni fissi;
- acquisizione di scrivanie per le postazioni docenti nelle aule;
- acquisizione di gestione di pc, tablet, smartphone.

Le linee di azione indicate nel “Piano di potenziamento delle infrastrutture digitali” (giugno 2020), poste alla base della quantificazione delle esigenze, saranno oggetto di costanti aggiornamenti e ciò potrà comportare eventuali adeguamenti, di vario tipo, di iniziative già avviate, o proporre di nuove. In tali casi potrà essere necessaria una conseguente rimodulazione delle attività programmate e del relativo budget²⁶.

I nuovi stanziamenti del Budget degli Investimenti 2022-2024 sono alimentati da variazioni compensative di minori costi e da maggiori fonti proprie, derivanti dall’incremento della Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti, a fronte dell’acantonamento di una quota del risultato economico dell’esercizio 2020 per 5,2 milioni di euro a seguito della destinazione del risultato gestionale positivo del 2020 (delibera CdA 30-06-2021). Le fonti interne, inoltre, aumentano a causa dell’inc-

²⁶ Come avvenuto per esempio a seguito dell’avvio nel 2020 della cosiddetta “remotizzazione” del telefono fisso sui pc portatili, dello spostamento di servizi in cloud e dell’assegnazione a tutto il personale di cellulari che consentono anche la connessione di rete: le nuove condizioni realizzate hanno mutato radicalmente l’approccio alla connettività della postazione di lavoro dell’utente, che ora garantisce il collegamento ovunque grazie all’utilizzo dei pc portatili, mentre fino all’anno 2019 doveva basarsi sulla ridondanza delle connessioni per arrivare fino alla presa utente negli uffici, coinvolgendo non solo la parte informatica ma anche l’alimentazione elettrica dei cosiddetti armadi di piano, con conseguenti costi molto elevati.



mento dell'autofinanziamento per 462 mila euro rispetto a quello utilizzato nel precedente triennio di budget. Completa l'incremento delle fonti il cofinanziamento MUR sopra citato destinabile a UNICA (non soggetto a procedure competitive) quantificato in 1,252 milioni.

In una logica prudenziale, in fase di assestamento del budget 2021, l'autofinanziamento impiegato per autorizzare gli investimenti (come previsto nel budget approvato nel CdA 21/12/2020) è stato sostituito, in modo analogo agli anni passati, con fonti che garantiscono la contemporanea copertura finanziaria (seppure con qualche disallineamento temporale) ed economica dell'investimento stesso, procrastinando agli anni a venire la realizzazione di investimenti con la sola copertura finanziaria, che richiederanno l'individuazione di risorse economiche al momento di dare copertura ai connessi ammortamenti futuri.

Anche nell'assestamento del Budget degli investimenti 2021, le fonti a copertura sono integralmente costituite da risorse (interne ed esterne) che garantiscono l'anticipata ed integrale copertura economica degli investimenti assestati 2021. In particolare, le fonti interne assestate per il 2021 sono integralmente costituite dalla Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti (6,6 milioni). L'autofinanziamento²⁷ a cui si ricorre come fonte nel Budget triennale degli Investimenti è pari a 3,28 milioni di euro, corrispondente agli ammortamenti non sterilizzati previsti per il 2022.

²⁷ L'autofinanziamento è generato dalla copertura economica integrale, tramite proventi, dei costi complessivi, inclusi i costi non monetari.

8. DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DA PATRIMONIO NETTO

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	BILANCIO 2020			Bilancio 2021		Bilancio di previsione 2022		Valore Residuo
	SITUAZIONE P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	Approvazione CdA 2020: destinazione utile / copertura perdita 2020	SITUAZIONE P.N. ANNO 2020 (post delibera CdA destinazione utile / copertura perdita) (3) = (1) + (2)	EVENTUALI VARIAZIONI PN DURANTE ESERCIZIO 2021	SITUAZIONE P.N. ANNO 2021 (post delibera CdA destinazione utile / copertura perdita 2021) (5) = (3) + (4)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2022 e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2022 E VARIAZIONI RELATIVE	
A) PATRIMONIO NETTO	1	2	(3) = (1) + (2)	4	(5) = (3) + (4)	6	7	(8) = (5) - ((6) + (7))
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	35.149.331,29		35.149.331,29		35.149.331,29			35.149.331,29
II PATRIMONIO VINCOLATO	0		0,00		0,00			0,00
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0		0,00		0,00			0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	50.723.923,60		50.723.923,60	-20.182.047,86	30.541.875,74			30.541.875,74
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	64.308.356,49	5.216.795,98	69.525.152,47		69.525.152,47		14.623.923,00	54.901.229,47
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	115.032.280,09	5.216.795,98	120.249.076,07	-20.182.047,86	100.067.028,21	0,00	14.623.923,00	85.443.105,21
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	0		0,00		0,00			0,00
1) Risultato esercizio	5.216.795,98	-5.216.795,98	0,00		0,00			0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti di cui Coep	0		0,00		0,00			0,00
di cui COFI	0		0,00		0,00			0,00
3) Riserve statutarie	13.757.689,91		13.757.689,91	20.182.047,86	33.939.737,77	1.100.000,00		32.839.737,77
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	18.974.485,89	-5.216.795,98	13.757.689,91	20.182.047,86	33.939.737,77	1.100.000,00		32.839.737,77
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	169.156.097,27	0,00	169.156.097,27	0,00	169.156.097,27	1.100.000,00	14.623.923,00	153.432.174,27



9. APPLICAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA APPLICABILI ALLE UNIVERSITÀ

Norme di contenimento di cui all'art. 1, commi da 590 a 602, della Legge di bilancio 2020 n. 160/2019 – contenimento delle spese per beni e servizi

La Legge 160/2019 ha introdotto (Art. 1, commi 590 e seguenti) i nuovi limiti di spesa per gli enti della Pubblica Amministrazione. La nuova disciplina stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2020, cessano di applicarsi tutta una serie di norme di contenimento indicate nell'allegato A del comma 590 e sostituiscono tali limiti puntuali con un limite complessivo che prevede che non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

La circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 21 aprile 2020 ha invitato il Ministero dell'Università e della Ricerca a stabilire le modalità di applicazione della norma e, soprattutto, la correlazione tra le voci di spesa tra i diversi schemi di bilancio. La stessa circolare ha, inoltre, indicato quali sono le spese non soggette a limite.

Considerato che tale circolare del MUR non è stata ancora emanata, stante il cogente vincolo normativo, si è comunque proceduto ad individuare una propria metodologia di calcolo e monitoraggio del limite utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal Cineca nel sistema U-GOV di contabilità, allineandosi, in tal modo, agli altri Atenei italiani che impiegano il software Cineca.

E' stata quindi effettuata una riclassificazione delle voci del piano dei conti dell'ateneo per individuare le voci da considerare oggetto della norma di contenimento. La metodologia individuata dall'Università di Cagliari, approvata dal CdA con delibera 57/21C del 25/03/2021, può essere rappresentata, in sintesi, nelle seguenti fasi:

a) sono state configurate nel sistema contabile U-GOV le voci di contabilità analitica per calcolare l'importo delle spese per beni e servizi contabilizzate negli esercizi dal 2016 in poi;



b) sono state configurate nel sistema contabile U-GOV le voci di ricavo per calcolare gli eventuali maggiori ricavi tra il 2018 e il 2019 che, nel 2020, hanno consentito di contabilizzare spese per beni e servizi per un ammontare superiore alla media 2016, 2017 e 2018;

c) i progetti a finanziamento esterno con vincolo di destinazione sono stati configurati, nel sistema contabile U-GOV, come non soggetti a limite di spesa in base ai dettami della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 21 aprile 2020. In proposito, come regola generale, sono stati considerati esclusi dal limite di spesa tutti i progetti con schema di finanziamento “CTC” (ossia a finanziamento esterno) e tutti i progetti in classe COMMERCIALE (ossia relativi ad attività commerciale). Sono stati considerati, invece, inclusi nel limite di spesa tutti i progetti aventi schema di finanziamento “NOCTC” (ossia non a finanziamento esterno).

e) è stato elaborato, dal sistema contabile U-GOV, il file dei costi per beni e servizi degli anni 2016, 2017 e 2018 e calcolata la media del triennio come rappresentato in tabella:

COSTI	2016	2017	2018
Costi contabilizzati nelle voci soggette a limiti di spesa in base alla configurazione U-GOV	21.969.421,68	23.510.476,30	24.523.967,74
Costi da considerare ai fini del rispetto del limite di spesa	21.969.421,68	23.510.476,30	24.523.967,74
media 2016, 2017, 2018= (21.969.421,68+ 23.510.476,30 +24.523.967,74) /3	*****	23.334.621,91	*****

Pur in presenza di tale limite di spesa € 23.334.621,91, nel budget 2022, con riferimento alle voci soggette al limite di spesa ex L.160/2019, sono stati resi disponibili solo euro 21.084.863,82. Si è proceduto quindi ad accantonare l'importo di euro 1.982.611,88 al fine di assicurare, nei primi mesi dell'anno, la pronta disponibilità, di una quota di budget finalizzata a garantire i servizi di funzionamento delle strutture evitando così le variazioni compensative tra voci di costo sopra il terzo livello del piano dei conti.

In termini di accantonamento si evidenzia inoltre l'importo di euro 5.978.325,12, utilizzabile anch'esso a copertura delle spese soggette a limite di



cui alla L.160/2019 solo a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021 e nei limiti dei maggiori ricavi di tale esercizio rispetto al 2018.

Versamenti ai sensi D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) e ai sensi D.L. n. 78/2010 (convertito Legge n. 122/2010)

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	2021	2022	Differenze
<i>Fondo per la produttività e le PEO personale tecnico amministrativo (Art. 67 comma 6 L.n. 122/2010)</i>	240.542,83	240.542,83	0,00
<i>Fondo per la retribuzione di posizione e risultato degli EP (Art. 67 comma 6 L.n. 122/2010)</i>	43.412,36	43.412,36	0,00
<i>Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti (Art. 67 comma 6 L.n. 122/2010)</i>	51.609,43	51.609,43	0,00
<i>Gettoni organi Ateneo (Art. 6 comma 3 L.n. 122/2010)</i>	61.967,18	61.967,18	0,00
<i>Spese di Rappresentanza, pubblicità (Art. 6, comma 8, L.n. 122/2010)</i>	12.826,53	12.826,53	0,00
<i>Spese per autovetture (Art. 6, comma 14, L.n. 122/2010)</i>	1.790,28	1.790,28	0,00
TOTALE	412.148,61	412.148,61	0,00

Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, pari a € 335.564,62, sono versate annualmente nell'apposito capitolo del Bilancio dello Stato e come riportato in tabella sono composte da:

- € 240.542,83 riduzione operata sul fondo per la produttività e le PEO per il limite non superabile del fondo del 2004 diminuito del 10%;
- € 43.412,36 riduzione operata sul fondo per la retribuzione di posizione e risultato degli EP per il limite non superabile del fondo del 2004 diminuito del 10%;
- € 51.609,43 riduzione operata sul fondo per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti per il limite non superabile del fondo del 2004 diminuito del 10%.



Art. 6 comma 3 - Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo (versamento al bilancio dello stato della somma pari al 10% di quanto corrisposto alla data 30 aprile 2010).

La base di calcolo è determinata dalle indennità risultanti al 30/04/2010 come sinteticamente rappresentato in tabella:

	BASE DI CALCOLO	10%	Incremento 10% L.160/2019	Versamento al bilancio dello Stato
INDENNITÀ DI CARICA ORGANI AL 30/04/2010	293.930,50	29.393,05	2.939,31	32.332,36
GETTONI DI PRESENZA ORGANI AL 30/04/2010	198.413,04	19.841,30	1.984,13	21.825,43
REVISORI DEI CONTI AL 30/04/2010	70.994,50	7.099,45	709,95	7.809,40
TOTALE	563.338,04	56.333,80	5.633,38	61.967,18

In base delle indicazioni di cui al comma 594 dell'articolo 1 della L.160/2019, l'importo da versare al bilancio dello Stato è pari complessivi euro 61.967,18 (euro 56.333,80 incrementato del 10% € 5.633,38).

La circolare RGS n. 11 del 9.04.2020 conferma l'obbligo di versamento al bilancio dello stato pur non sussistendo dal 2018 il limite di spesa per le indennità.

Conseguentemente anche per il 2022, dovrà continuare ad operarsi il versamento al Bilancio dello Stato previsto al comma 21 del medesimo art. 6.



Art. 6, comma 8, – versamento per spese di pubblicità e rappresentanza

A decorrere dall'anno 2020, i limiti di spesa previsti all'art.6 comma 8 sono disapplicati ai sensi dell'articolo 1, comma 590, Allegato A, della legge di bilancio n.160/2019 in quanto le Università ricadono nell'ambito di applicazione di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Ai sensi della circolare RGS n. 11 del 9.04.2020 permane l'obbligo di versamento dell'importo dovuto per il 2018 incrementato del 10% e questo ha determinato la previsione di € 12.826,53 (€ 11.660,48 incrementato del 10% pari a € 1.166,05).

Art.5, comma 2 Decreto-legge 951/2012 - come modificato dall'art. 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014 n. 89. Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Nel budget 2022 la soglia massima di spesa per questa categoria è € 1.800,00 ed è stata iscritta nella voce A.06.02.02.01.03.01 "Carburante automezzi soggetto a limite L.122/10" per € 700,00 e nella voce A.06.07.01.01.18.04 "Tasse di proprietà su autovetture (soggette a limiti)" per € 1.100.

Nel novero delle norme oggetto di disapplicazione di cui all' allegato A della L.160/2019 non risulta essere incluso l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 951, come modificato dall'art. 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014 n. 89.

Conseguentemente si ritiene che continuino a trovare applicazione i limiti ivi indicati relativi al plafond massimo destinabile all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi, in linea con quanto chiarito con la Circolare RGS n. 11 del 9.04.2020 che mantiene l'obbligo di versamento (entro il 30 giugno) dell'importo dovuto nell'esercizio 2018 pari a € 1.790,28 al capitolo 3422, capo X, del bilancio dello Stato.



10. BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA (art. 1, co. 3, D. Lgs 18/2012)

Il D. Lgs 18/2012, tra i vari adempimenti, agli artt. 1 (co. 3) e 4-5, ha previsto l'obbligo per le Università di predisporre un Bilancio Preventivo Unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (art. 1 co. 3 e art.5) ed un prospetto contenente la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Si precisa che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione, utilizzando le risorse di vario tipo a essa destinate, realizzate attraverso i programmi, quali aggregati omogenei di attività. Ciascun programma, a sua volta, deve essere corredato da una specifica codifica (c.d. codificazione COFOG di secondo livello), valida in ambito europeo, che consente di individuare in maniera univoca le funzioni di governo e garantisce la confrontabilità della spesa in ambito pubblico.

I successivi D.I. MIUR-MEF 19/2014 e 21/2014 avevano individuato, rispettivamente, lo schema per la redazione del Rendiconto CO.FI. e le missioni e i programmi ai quali doveva essere ricondotta la spesa sostenuta dal sistema universitario. Sul piano operativo, si è inoltre sempre tenuto conto delle indicazioni specifiche contenute nelle varie edizioni del Manuale Tecnico-Operativo emanato dalla Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale (COEP), assumendo come base i dati presenti nel sistema di contabilità analitica.

Tuttavia, a partire dall'esercizio 2018, in concomitanza con l'entrata in vigore delle nuove codifiche SIOPE, il D.I. n. 394/2017, revisionando il D.I. 19/14, ha richiesto la redazione del bilancio preventivo in CO.FI. secondo un *criterio di cassa*, confermato ulteriormente dalle raccomandazioni fornite dalla Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale con la nota tecnica n. 5 del 25/02/2019, la quale ha chiarito che tale prospetto debba contenere, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

In sostanza, sotto un profilo metodologico si è proceduto a:

- 1) utilizzare la tabella di associazione di ciascuna voce dello schema di budget finanziario ai codici SIOPE, con rappresentazione fino al IV livello, sia per la parte delle entrate che delle uscite;



- 2) definire l'ammontare delle entrate e spese (incassi/pagamenti) previste e riportate nello schema, osservando il trend storico di incassi e pagamenti, riferito al periodo 2018-2020, risultanti dai prospetti SIOPE trasmessi in Banca d'Italia;
- 3) verificare l'utilizzabilità a livello previsionale dei dati riportati secondo serie storica, applicando la media dei valori del triennio considerato;
- 4) operare la classificazione della spesa per missioni e programmi

Con riferimento al punto 4) si specifica che sono stati applicati i seguenti criteri specifici di classificazione di cui alla terza edizione (30/05/2019) del MTO:

- al fine di considerare il complessivo impegno didattico e di servizio agli studenti, inclusivo delle attività di tutorato, orientamento e di verifica dell'apprendimento, la spesa prevista per il personale docente è stata ripartita in due quote pari al 50%, ciascuna da attribuire ai programmi "Istruzione superiore" e "Ricerca di base", ovvero in tre quote pari a 1/3 (di cui una "servizi ospedalieri") per i professori che prestano attività in regime convenzionale con il SSN;
- la spesa prevista per il personale dei ricercatori è stata ripartita tenendo conto che il loro regime giuridico prevede un impegno didattico più limitato di quello dei professori (25% al programma "Istruzione superiore" e 75% al programma "Ricerca di base" ovvero 17% "Istruzione superiore", 50% "Ricerca di base" e 33% "Servizi Ospedalieri");
- la spesa per il personale tecnico-amministrativo è stata ripartita in base alla struttura di afferenza;
- la spesa per le varie utenze è stata ripartita in base all'incidenza percentuale della spesa del costo del personale (docente e non docente) nelle varie aree funzionali (ricerca, didattica, servizi generali e assistenza sanitaria);
- la spesa per le manutenzioni, gli acquisti e i servizi, è stata ripartita in parti uguali.

Si precisa che sono stati oggetto di classificazione tutti i pagamenti, ad esclusione di quelli con codice siope di "Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)" e "Versamenti iva a debito per le gestioni commerciali" ai quali è sembrato inutile attribuire una missione e un programma poiché non si tratta di pagamenti finalizzati all'acquisizione di beni o servizi ma di movimenti finanziari che non comportano impiego di risorse.



Infine, si segnala che, per la parte dei criteri, la classificazione per missioni e programmi è conforme alle raccomandazioni di cui alla Nota tecnica COEP n. 7 del 23/07/2020.



ENTRATE		300.568.618,38
2	E I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
3	E II Tributi	-
4	E III Imposte, tasse e proventi assimilati	-
5	E I Trasferimenti correnti	169.836.343,20
6	E II Trasferimenti correnti	169.836.343,20
7	E III Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	163.406.579,62
8	E IV Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	134.346.123,87
9	E IV Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	29.046.528,48
10	E IV Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	13.927,27
11	E III Trasferimenti correnti da Famiglie	101.726,13
12	E IV Trasferimenti correnti da famiglie	101.726,13
13	E III Trasferimenti correnti da Imprese	1.114.485,80
14	E IV Sponsorizzazioni da imprese	-
15	E IV Altri trasferimenti correnti da imprese	1.114.485,80
16	E III Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.531.523,49
17	E IV Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.531.523,49
18	E III Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.682.028,16
19	E IV Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.618.445,83
20	E IV Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	63.582,33
21	E I Entrate extratributarie	23.230.174,11
22	E II Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.240.814,50
23	E III Vendita di beni	9,29
24	E III Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	20.156.942,50
25	E III Proventi derivanti dalla gestione dei beni	83.862,72
26	E II Interessi attivi	4,17
27	E III Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
28	E III Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-
29	E III Altri interessi attivi	4,17
30	E II Rimborsi e altre entrate correnti	2.989.355,44
31	E III Indennizzi di assicurazione	488,00
32	E III Rimborsi in entrata	1.168.221,97
33	E III Altre entrate correnti n.a.c.	1.820.645,47
34	E I Entrate in conto capitale	18.165.690,33
35	E II Contributi agli investimenti	17.764.100,56
36	E III Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.120.041,06
37	E IV Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	4.367.284,55
38	E IV Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	8.727.673,18
39	E IV Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	25.083,33
40	E III Contributi agli investimenti da Famiglie	-
41	E IV Contributi agli investimenti da Famiglie	-
42	E III Contributi agli investimenti da Imprese	163.873,23
43	E IV Contributi agli investimenti da imprese controllate	-
44	E IV Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	13.361,00
45	E IV Contributi agli investimenti da altre Imprese	150.512,23
46	E III Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	311.718,70
47	E IV Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	311.718,70
48	E III Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.168.467,57
49	E IV Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	-
50	E IV Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	4.168.467,57
51	E III Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-
52	E IV Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	-
53	E IV Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	-
54	E II Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	401.589,77
55	E III Alienazione di beni materiali	380.425,62
56	E III Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
57	E III Alienazione di beni immateriali	21.164,15
58	E I Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.259,86
59	E II Alienazione di attività finanziarie	16.259,86
60	E III Alienazione di partecipazioni	16.259,86
61	E III Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
62	E III Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
63	E II Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
64	E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
65	E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
66	E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
67	E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
68	E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
69	E II Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
70	E III Prelevi da depositi bancari	-
71	E I Accensione Prestiti	-
72	E II Accensione prestiti a breve termine	-
73	E III Finanziamenti a breve termine	-
74	E II Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
75	E III Finanziamenti a medio lungo termine	-
76	E III Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
77	E I Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
78	E II Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
79	E III Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
80	E I Entrate per conto terzi e partite di giro	89.320.150,88
81	E II Entrate per partite di giro	87.509.834,21
82	E III Altre ritenute	-
83	E III Ritenute su redditi da lavoro dipendente	67.114.674,13
84	E III Ritenute su redditi da lavoro autonomo	323.109,94
85	E III Altre entrate per partite di giro	20.072.050,14
86	E II Entrate per conto terzi	1.810.316,67
87	E III Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
88	E III Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	-
89	E III Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	-
90	E III Depositi di presso terzi	-
91	E III Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.810.316,67
92	E III Altre entrate per conto terzi	-



11. BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEONON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il D. Lgs 18/2012, tra i vari adempimenti, agli artt. 1 (co. 3) e 4-5, ha previsto l'obbligo per le Università di predisporre un Bilancio Preventivo Unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (art. 1 co. 3 e art.5) ed un prospetto contenente la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Si precisa che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione, utilizzando le risorse di vario tipo a essa destinate, realizzate attraverso i programmi, quali aggregati omogenei di attività. Ciascun programma, a sua volta, deve essere corredato da una specifica codifica (c.d. codificazione COFOG di secondo livello), valida in ambito europeo, che consente di individuare in maniera univoca le funzioni di governo e garantisce la confrontabilità della spesa in ambito pubblico.

I successivi D.I. MIUR-MEF 19/2014 e 21/2014 avevano individuato, rispettivamente, lo schema per la redazione del Rendiconto CO.FI. e le missioni e i programmi ai quali doveva essere ricondotta la spesa sostenuta dal sistema universitario. Sul piano operativo, si è inoltre sempre tenuto conto delle indicazioni specifiche contenute nelle varie edizioni del Manuale Tecnico-Operativo emanato dalla Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale (COEP), assumendo come base i dati presenti nel sistema di contabilità analitica.

Tuttavia, a partire dall'esercizio 2018, in concomitanza con l'entrata in vigore delle nuove codifiche SIOPE, il D.I. n. 394/2017, revisionando il D.I. 19/14, ha richiesto la redazione del bilancio preventivo in CO.FI. secondo un *criterio di cassa*, confermato ulteriormente dalle raccomandazioni fornite dalla Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale con la nota tecnica n. 5 del 25/02/2019, la quale ha chiarito che tale prospetto debba contenere, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

In sostanza, sotto un profilo metodologico si è proceduto a:

- 5) utilizzare la tabella di associazione di ciascuna voce dello schema di budget finanziario ai codici SIOPE, con rappresentazione fino al IV livello, sia per la parte delle entrate che delle uscite;



- 6) definire l'ammontare delle entrate e spese (incassi/pagamenti) previste e riportate nello schema, sulla base del trend storico di incassi e pagamenti, riferito al periodo 2018-2020, risultanti dai prospetti SIOPE trasmessi in Banca d'Italia;
- 7) verificare l'utilizzabilità a livello previsionale dei dati riportati secondo serie storica, applicando la media dei valori del triennio considerato;
- 8) operare la classificazione della spesa per missioni e programmi

Con riferimento al punto 4) si specifica che sono stati applicati i seguenti criteri specifici di classificazione di cui alla terza edizione (30/05/2019) del MTO:

- al fine di considerare il complessivo impegno didattico e di servizio agli studenti, inclusivo delle attività di tutorato, orientamento e di verifica dell'apprendimento, la spesa prevista per il personale docente è stata ripartita in due quote pari al 50%, ciascuna da attribuire ai programmi "Istruzione superiore" e "Ricerca di base", ovvero in tre quote pari a 1/3 (di cui una "servizi ospedalieri") per i professori che prestano attività in regime convenzionale con il SSN;
- la spesa prevista per il personale dei ricercatori è stata ripartita tenendo conto che il loro regime giuridico prevede un impegno didattico più limitato di quello dei professori (25% al programma "Istruzione superiore" e 75% al programma "Ricerca di base" ovvero 17% "Istruzione superiore", 50% "Ricerca di base" e 33% "Servizi Ospedalieri");
- la spesa per il personale tecnico-amministrativo è stata ripartita in base alla struttura di afferenza;
- la spesa per le varie utenze è stata ripartita in base all'incidenza percentuale della spesa del costo del personale (docente e non docente) nelle varie aree funzionali (ricerca, didattica, servizi generali e assistenza sanitaria);
- la spesa per le manutenzioni, gli acquisti e i servizi, è stata ripartita in parti uguali.

Si precisa che sono stati oggetto di classificazione tutti i pagamenti, ad esclusione di quelli con codice siope di "Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)" e "Versamenti iva a debito per le gestioni commerciali" per i quali si è ritenuto di non dover attribuire una missione e un programma poiché non si tratta di pagamenti finalizzati all'acquisizione di beni o servizi ma di movimenti finanziari che non comportano impiego di risorse.



Infine, si segnala che, per la parte dei criteri, la classificazione per missioni e programmi è conforme alle raccomandazioni di cui alla Nota tecnica n. 7 della Commissione COEP del 23/07/2020.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEONON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (Artt. 1, co.3, 4 D.Lgs 18/2012 - DI n. 394/2017)

ENTRATE		300.568.618,38
E I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		-
E II Tributi		-
E III Imposte, tasse e proventi assimilati		-
E I Trasferimenti correnti	169.836.343,20	
E II Trasferimenti correnti	169.836.343,20	
E III Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	163.406.579,62	
E IV Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	134.346.123,87	
E IV Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	29.046.528,48	
E IV Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	13.927,27	
E III Trasferimenti correnti da Famiglie	101.726,13	
E IV Trasferimenti correnti da famiglie	101.726,13	
E III Trasferimenti correnti da Imprese	1.114.485,80	
E IV Sponsorizzazioni da imprese	-	
E IV Altri trasferimenti correnti da imprese	1.114.485,80	
E III Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.531.523,49	
E IV Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.531.523,49	
E III Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.682.028,16	
E IV Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.618.445,83	
E IV Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	63.582,33	
E I Entrate extratributarie	23.230.174,11	
E II Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.240.814,50	
E III Vendita di beni	9,29	
E III Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	20.156.942,50	
E III Proventi derivanti dalla gestione dei beni	83.862,72	
E II Interessi attivi	4,17	
E III Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-	
E III Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-	
E III Altri interessi attivi	4,17	
E II Rimborsi e altre entrate correnti	2.989.355,44	
E III Indennizzi di assicurazione	488,00	
E III Rimborsi in entrata	1.168.221,97	
E III Altre entrate correnti n.a.c.	1.820.645,47	
E I Entrate in conto capitale	18.165.690,33	
E II Contributi agli investimenti	17.764.100,56	
E III Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.120.041,06	
E IV Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	4.367.284,55	
E IV Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	8.727.673,18	
E IV Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	25.083,33	
E III Contributi agli investimenti da Famiglie	-	
E IV Contributi agli investimenti da Famiglie	-	
E III Contributi agli investimenti da Imprese	163.873,23	
E IV Contributi agli investimenti da imprese controllate	-	
E IV Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	13.361,00	
E IV Contributi agli investimenti da altre Imprese	150.512,23	
E III Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	311.718,70	
E IV Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	311.718,70	
E III Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.168.467,57	
E IV Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	-	
E IV Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	4.168.467,57	
E III Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-	
E IV Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	-	
E IV Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	-	
E II Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	401.589,77	
E III Alienazione di beni materiali	380.425,62	
E III Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-	
E III Alienazione di beni immateriali	21.164,15	
E I Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.259,86	
E II Alienazione di attività finanziarie	16.259,86	
E III Alienazione di partecipazioni	16.259,86	
E III Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-	
E III Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	
E II Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-	
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-	
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	
E II Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	
E III Prelevi da depositi bancari	-	
E I Accensione Prestiti	-	
E II Accensione prestiti a breve termine	-	
E III Finanziamenti a breve termine	-	
E II Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	
E III Finanziamenti a medio lungo termine	-	
E III Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-	
E I Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	
E II Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	
E III Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	
E I Entrate per conto terzi e partite di giro	89.320.150,88	
E II Entrate per partite di giro	87.509.834,21	
E III Altre ritenute	-	
E III Ritenute su redditi da lavoro dipendente	67.114.674,13	
E III Ritenute su redditi da lavoro autonomo	323.109,94	
E III Altre entrate per partite di giro	20.072.050,14	
E II Entrate per conto terzi	1.810.316,67	
E III Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	
E III Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	-	
E III Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	-	
E III Depositi di/preso terzi	-	
E III Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.810.316,67	
E III Altre entrate per conto terzi	-	

